

Rassegna web del 9 e 10 agosto

09/08/2025 Corriere della Sera.it - Economia Bonifico istantaneo, la guida: che cos'è, quando usarlo, quanto costa, e davvero sicuro? Tutte le risposte	1
09/08/2025 Il Messaggero.it (Ed. Nazionale) Patente anziani, per il rinnovo regole più severe «Dopo gli 80 anni nuovo esame teoria e pratica»	2
09/08/2025 Il Giornale.it Salvini vuole riformare le patenti. "Rivedere i rinnovi per gli anziani"	3
09/08/2025 Il Mattino.it Patente anziani, per il rinnovo regole più severe. L'ipotesi: <<Dopo gli 80 anni nuovo esame di teoria e pratica>>	4
09/08/2025 Ansa.it - Motori Al lavoro per rivedere i rinnovi della patente per età'	5
09/08/2025 Tgcom24 Allo studio stretta e controlli sulle patenti di guida agli automobilisti anziani	7
09/08/2025 Leggo.it - Video Patente agli anziani, il governo valuta esami più severi dopo gli 80 anni	9
09/08/2025 Linkiesta.it Le spiagge vuote sono figlie di un modello turistico fuori dal tempo	10
09/08/2025 L'Huffington Post.it Un ombrellone a 100 euro, due gamberi fritti a 25: gli italiani fuggono dagli stabilimenti balneari	12
09/08/2025 Quotidiano Nazionale Patente agli anziani, come possono cambiare le regole per il rinnovo. L'idea di Salvini e l'opzione 'licenza limitata' /	14
09/08/2025 Dagospia.com VECCHIETTO AL VOLANTE, PERICOLO COSTANTE - I CASI DI INCIDENTI STRADALI PROVOCATI DA ANZIANI CHE IMBOCCANO LE AUTOSTRADE IN CONTROMANO RIACCENDONO IL DIBATTITO SUI RINNOVI DI PATEN	16
09/08/2025 Virgilio Notizie Salvini vuole cambiare il rinnovo della patente per gli anziani, l'annuncio sulla novità e le reazioni	17
09/08/2025 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Patente agli anziani, regole più severe per il rinnovo: «Dopo gli 80 anni nuovo esame di teoria e pratica»	19
10/08/2025 Quotidiano di Sicilia.it Patenti agli over 80, il governo valuta una stretta dopo i recenti incidenti	20
10/08/2025 IVG.it Ferragosto in spiaggia: in Liguria e nel savonese restano tanti posti liberi. E i prezzi volano	21
10/08/2025 Genova24.it Ferragosto in spiaggia: in Liguria restano tanti posti liberi, e i prezzi volano	22
10/08/2025 Italianpress.eu Patenti ai più anziani, Salvini medita nuove regole sul rinnovo	23
09/08/2025 Il Tirreno.it (ed. Toscana) Estate in Toscana, cala il turismo della classe media: «Meno soldi per le vacanze». E al ristorante c'è una nuova abitudine	24
10/08/2025 Italia Informa Stretta sui rinnovi della patente: anziani al volante nel mirino	26
10/08/2025 Il Secolo XIX.it Cara estate, l'altalena dei prezzi sotto l'ombrellone: 'Il mare ormai è un lusso'	27
09/08/2025 Imola Oggi.it Allo studio una stretta sulle patenti ai più anziani	30

09/08/2025 Affaritaliani.it Patenti ai piu anziani, Salvini medita nuove regole sul rinnovo	31
09/08/2025 Il Quotidiano del Lazio Controlli piu severi per gli over 80 alla guida: l'Italia riflette sulle patenti	32
09/08/2025 Torino Cronaca.it Bagno ai laghi sempre più caro: fino a 50 euro al giorno sul Lago Maggiore	33
10/08/2025 La Gazzetta di Massa e Carrara Approvato dal governo: arriva la nuova tassa vacanze, altri 100 da versare in hotel Ti fanno pagare anche l'aria che respiri	34
09/08/2025 Agenparl Pacifico: 'Il governo Meloni colpisce anziani e lavoratori. Serve una protesta a oltranza'	35
10/08/2025 Vulture News Patente agli anziani, in arrivo controlli e regole più dure: i dettagli	37
09/08/2025 Napoli ZON Salvini rinnovo patente anziani: stretta sui rinnovi over 65	42
09/08/2025 Il Difforme Patente agli anziani troppo pericolosa? Salvini minaccia una stretta sui rinnovi	43
09/08/2025 QuiFinanza Rinnovo patente agli anziani, Salvini vuole più controlli	45
09/08/2025 Orizzontescuola SPID al capolinea? Gestori rifiutano il rinnovo, governo punta tutto sulla CIE. A rischio l'accesso digitale per 40 milioni di cittadini entro ottobre	46
09/08/2025 Italianpress.eu Al lavoro per rivedere i rinnovi della patente per età' - Norme e Istituzioni	47
09/08/2025 Corriere Adriatico.it Patente anziani, per il rinnovo regole più severe: «Dopo gli 80 anni nuovo esame teoria e pratica»	48
09/08/2025 Dedalo Multimedia.org Spiagge vuote e polemiche: calo di presenze, prezzi nel mirino e settore diviso	49
09/08/2025 Il Giornale d'Italia Patente di guida agli anziani, Salvini verso giro di vite: "Controlli medici più approfonditi, test cognitivi e licenza limitata"	50

Bonifico istantaneo, la guida: che cos'è, quando usarlo, quanto costa, e davvero sicuro? Tutte le risposte

Bonifico istantaneo, la guida: che cos'è, quando usarlo, quanto costa, è davvero sicuro? Tutte le risposte

Redazione Economia

9 agosto - 09:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione trasparenza dell'Abi sulla rivoluzione dei bonifici istantanei. E' utile quando è necessario agire velocemente: per pagare una bolletta in scadenza, ricaricare rapidamente una carta prepagata, trasferire subito denaro ad un familiare. Cos'è un bonifico istantaneo? Quando può essere utile usare questo servizio di pagamento? È uno strumento sicuro? Ci sono limiti di importo nel suo utilizzo? Per rispondere a queste e altre domande l'Abi, insieme alle banche e alle Associazioni dei consumatori che partecipano al progetto Trasparenza semplice, ha messo a punto una guida in formato digitale, con tutte le informazioni utili per conoscere e quindi usare il bonifico istantaneo in sicurezza, concretizzando per la realtà italiana gli spunti condivisi a livello europeo nello Euro Retail Payments Board (ERPB). Il vademecum, disponibile sul sito dell'Abi, è a disposizione delle banche, delle Associazioni dei consumatori che hanno collaborato alla sua realizzazione (ACU, Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Centro Tutela Consumatori Utenti, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.Di.Con, UNC) e di tutti coloro che utilizzano i canali dei soggetti coinvolti.

9 agosto - 09:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Patente anziani, per il rinnovo regole più severe «Dopo gli 80 anni nuovo esame teoria e pratica»

Patente anziani, per il rinnovo regole più severe. L'ipotesi: «Dopo gli 80 anni nuovo esame di teoria e pratica» Al momento le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni tre anni per le persone over 70 e ogni due anni dopo gli 80. 3 Minuti di Lettura sabato 9 agosto 2025, 13:01 - Ultimo aggiornamento: 14:19 Ore 18 - Newsletter Il punto serale sulle notizie del giorno Iscriviti e ricevi le notizie via email Stretta sul rinnovo della patente agli anziani, con esami più severi viste le ultime statistiche degli incidenti che hanno coinvolto i "nonni" al volante. È l'ipotesi a cui sta lavorando il governo, secondo quanto ha anticipato il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, dopo gli incidenti delle ultime settimane. In tre casi, scontri mortali sarebbero stati provocati da ultraottantenni che guidavano contromano. L'ipotesi di nuovi esami «Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane, impone una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni», ha dichiarato il ministro, intervistato su Rtl 102.5. I tecnici della motorizzazione stanno analizzando come intervenire e su quali limiti di età. Come funziona il rinnovo Al momento le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni tre anni per le persone over 70 e ogni due anni dopo gli 80. «Noi abbiamo fatto un nuovo codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo codice della strada, occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida altrimenti si fanno disastri», ha aggiunto Salvini. Sul tema si sta muovendo anche l'opposizione. Il capogruppo del Pd in Commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, annuncia una proposta di legge in arrivo per introdurre l'obbligo di «un esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni». Questa misura, già presentata come emendamento alla riforma del codice della strada e respinta dalla maggioranza, sarà ora riproposta. Associazioni dei consumatori e sindacati dei pensionati invitano alla prudenza. «La libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età», secondo il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, che propone di rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su «criteri medico-funzionali chiari e aggiornati» piuttosto che porre limiti indiscriminati legati solo all'età. Per il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, «prima di qualsiasi modifica normativa serve studiare bene i dati e confrontarsi con le parti sociali», per tutelare sia la sicurezza sulle strade che il diritto alla mobilità: «per molte persone anziane la patente significa autonomia», ha sottolineato. I dati Le ultime statistiche sugli incidenti sono state pubblicate a luglio da Istat e Aci. Il tasso di mortalità stradale più elevato in assoluto si registra nella fascia d'età tra gli 85 e gli 89 anni, con 103,8 decessi ogni milione di abitanti nel 2024. Seguono, a distanza, i giovani tra i 20 e i 24 anni (84,7 morti ogni milione) e le persone tra gli 80 e gli 84 anni. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvini vuole riformare le patenti. "Rivedere i rinnovi per gli anziani"

Il ministro dei Trasporti: "Riflessione imposta dai recenti episodi di cronaca". L'ipotesi di una stretta normativa che preveda test: dalla guida a esami cognitivi Massimo Malpica 9 agosto 2025 - 05:00 Arriva un giro di vite sul rinnovo delle patenti per gli automobilisti più anziani. "Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane, una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni, la impone". Lo ha detto ieri Matteo Salvini, vicepremier e titolare del Mit, parlando ai microfoni di Rtl 102.5. Il ministro, però, non ha voluto dare "numeri a caso" sulla modifica eventuale delle soglie anagrafiche, spiegando di voler "aspettare i riscontri dell'analisi" in corso da parte dei tecnici della motorizzazione civile. A dettare l'agenda sul tema, insomma, sarebbero stati i recenti episodi di cronaca che hanno visto protagonisti guidatori over 80. A fine luglio prima un ottantaduenne ha imboccato l'A4 contromano per alcuni chilometri tra Lombardia e Piemonte finendo per schiantarsi su un SUV su cui viaggiavano quattro persone, perdendo la vita e uccidendo tre degli occupanti dell'altra auto, poi un 88enne ha fatto lo stesso, tragico errore sulla Torino-Bardonecchia, finendo la sua corsa in senso vietato contro l'auto di un trentenne: feriti i due guidatori, morta la moglie 87enne dell'anziano. E, stando ai dati diffusi dall'Asaps, l'associazione amici della polizia stradale, se solo il 13,7 per cento degli incidenti provocati da auto che andavano contromano nei primi 7 mesi del 2025 è stato provocato da anziani, la percentuale sale al 31 per cento considerando gli incidenti con esiti mortali, e abbassando un po' la soglia anagrafica - nel 57 per cento degli incidenti mortali avvenuti in autostrada al volante c'era un over 65. Adesso, stando alle parole di Salvini, il governo potrebbe dunque scegliere di inasprire le regole per la patente a chi non è più giovanissimo. Anche se, va detto, l'Italia ha già una normativa sul punto tra le più severe d'Europa. Da noi, la patente va rinnovata ogni 3 anni tra i 70 e gli 80, e ogni due anni dopo quella soglia, sempre con visita medica obbligatoria. In Italia dunque un ultraottantenne vede un medico ogni due anni per poter continuare a guidare: molto più spesso che nel Regno Unito (dove è prevista una autodichiarazione), in Francia o in Germania, dove per la patente auto non vi sono test medici periodici obbligatori legati all'età. Ma va anche detto che in Italia il controllo è solo clinico e documentale e non prevede prove pratiche di guida o test cognitivi, cosa che invece accade per esempio in Spagna e nei Paesi Bassi. Potrebbe arrivare da questi due partner europei il suggerimento per una normativa più stringente? In Spagna, dal compimento dei 65 anni la patente va rinnovata ogni 5 anni, e ogni volta è richiesta una visita psicofisica obbligatoria che comprende test di riflessi, vista e udito. Gli olandesi prevedono la visita medica obbligatoria solo al rinnovo quinquennale che scatta con il compimento dei 75 anni di età: sono anche possibili limitazioni personalizzate, consentendo per esempio la guida solo di giorno. L'Italia, come detto, ha una normativa già stringente quanto alle frequenze di rinnovo. Resta da capire se le novità riguarderanno solo visite mediche più stringenti e con test anche di guida pratica, o regole del tutto nuove su tempi di rinnovo ed eventuali limitazioni. Di certo, un'eventuale stretta potrebbe incontrare opinioni contrastanti. E già ieri, dopo l'apertura alla riflessione di Salvini, al ministro ha replicato il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Ricordando per tanti anziani la patente è "non solo un documento, ma uno strumento di autonomia, dignità e partecipazione sociale". Più che limiti anagrafici, insomma, servirebbero "controlli periodici efficaci e rigorosi, basati su criteri medico-funzionali chiari e aggiornati". TAGS rinnovo patente anziani Matteo Salvini Vedi tutti i commenti (0) Lascia un commento



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Patente anziani, per il rinnovo regole piu severe. L'ipotesi: <<Dopo gli 80 anni nuovo esame di teoria e pratica>>

Patente anziani, per il rinnovo regole più severe. L'ipotesi: «Dopo gli 80 anni nuovo esame di teoria e pratica»

Redazione Web

Stretta sul rinnovo della patente agli anziani, con esami più severi viste le ultime statistiche degli incidenti che hanno coinvolto i "nonni" al volante. È l'ipotesi a cui sta lavorando il governo, secondo quanto ha anticipato il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, dopo gli incidenti delle ultime settimane. In tre casi, scontri mortali sarebbero stati provocati da ultraottantenni che guidavano contromano.

L'ipotesi di nuovi esami

«Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane, impone una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni», ha dichiarato il ministro, intervistato su Rtl 102.5.

Come funziona il rinnovo

Al momento le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni tre anni per le persone over 70 e ogni due anni dopo gli 80. «Noi abbiamo fatto un nuovo codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo codice della strada, occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida altrimenti si fanno disastri», ha aggiunto Salvini. Sul tema si sta muovendo anche l'opposizione. Il capogruppo del Pd in Commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, annuncia una proposta di legge in arrivo per introdurre l'obbligo di «un esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni». Questa misura, già presentata come emendamento alla riforma del codice della strada e respinta dalla maggioranza, sarà ora riproposta.

Associazioni dei consumatori e sindacati dei pensionati invitano alla prudenza. «La libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età», secondo il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, che propone di rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su «criteri medico-funzionali chiari e aggiornati» piuttosto che porre limiti indiscriminati legati solo all'età. Per il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, «prima di qualsiasi modifica normativa serve studiare bene i dati e confrontarsi con le parti sociali», per tutelare sia la sicurezza sulle strade che il diritto alla mobilità: «per molte persone anziane la patente significa autonomia», ha sottolineato.

I dati

Le ultime statistiche sugli incidenti sono state pubblicate a luglio da Istat e Aci. Il tasso di mortalità stradale più elevato in assoluto si registra nella fascia d'età tra gli 85 e gli 89 anni, con 103,8 decessi ogni milione di abitanti nel 2024. Seguono, a distanza, i giovani tra i 20 e i 24 anni (84,7 morti ogni milione) e le persone tra gli 80 e gli 84 anni.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Al lavoro per rivedere i rinnovi della patente per età'

Salvini: 'Rivediamo gli esami'. Consumatori, 'libertà di muoversi' ROMA, 09 agosto 2025, 03:00 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA

Esami di rinnovo della patente più severi per i nonni al volante. È l'ipotesi a cui sta lavorando il governo, secondo quanto ha anticipato il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, dopo gli incidenti delle ultime settimane. In tre casi, scontri mortali sarebbero stati provocati da ultraottantenni che guidavano contromano. "Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane, impone una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni", ha dichiarato il ministro, intervistato su Rtl 102.5. I tecnici della motorizzazione stanno analizzando come intervenire e su quali limiti di età. Al momento le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni tre anni per le persone over 70 e ogni due anni dopo gli 80. "Noi abbiamo fatto un nuovo codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo codice della strada, occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida altrimenti si fanno disastri", ha aggiunto Salvini. Sul tema si sta muovendo anche l'opposizione. Il capogruppo del Pd in Commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, annuncia una proposta di legge in arrivo per introdurre l'obbligo di "un esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni". Questa misura, già presentata come emendamento alla riforma del codice della strada e respinta dalla maggioranza, sarà ora riproposta. Associazioni dei consumatori e sindacati dei pensionati invitano alla prudenza. "La libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età", secondo il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, che propone di rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su "criteri medico-funzionali chiari e aggiornati" piuttosto che porre limiti indiscriminati legati solo all'età. Per il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, "prima di qualsiasi modifica normativa serve studiare bene i dati e confrontarsi con le parti sociali", per tutelare sia la sicurezza sulle strade che il diritto alla mobilità: "per molte persone anziane la patente significa autonomia", ha sottolineato. Le ultime statistiche sugli incidenti sono state pubblicate a luglio da Istat e Aci. Il tasso di mortalità stradale più elevato in assoluto si registra nella fascia d'età tra gli 85 e gli 89 anni, con 103,8 decessi ogni milione di abitanti nel 2024. Seguono, a distanza, i giovani tra i 20 e i 24 anni (84,7 morti ogni milione) e le persone tra gli 80 e gli 84 anni. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Al lavoro per rivedere i rinnovi della patente per età'



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Allo studio stretta e controlli sulle patenti di guida agli automobilisti anziani

Dopo la serie di gravi incidenti in autostrada con protagonisti ultraottantenni, gli esami di rinnovo della licenza di guida potrebbero subire modifiche oltre certi limiti di età. Tecnici della motorizzazione al lavoro

© Ansa

Dopo la serie di gravi incidenti sulle autostrade delle ultime settimane - tre dei quali, secondo le ricostruzioni, provocati da over 80 che guidavano contromano - il governo sta lavorando all'ipotesi di introdurre una stretta sulle patenti agli automobilisti più anziani. Come affermato dal vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini, l'esecutivo sta "ragionando come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane impone una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni".

"Noi abbiamo fatto un nuovo Codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo Codice", dice Salvini a Rtl 102.5. "Occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida, altrimenti si fanno disastri", ricorda il leader leghista. I tecnici della motorizzazione stanno dunque analizzando come intervenire in tal senso e, soprattutto, a partire da quale età. Sul tema si sta muovendo anche l'opposizione: il capogruppo del Pd in commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, ha annunciato una proposta di legge in arrivo per introdurre l'obbligo di un "esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni". Questa misura, già presentata come emendamento alla riforma del Codice della strada e respinta dalla maggioranza, verrà ora riproposta. Al momento, il rinnovo delle patenti per auto e moto avviene ogni tre anni per gli over 70 e ogni due anni dopo gli 80,

La patente di guida deve essere rinnovata a scadenze diverse a seconda della categoria posseduta e dell'età del conducente. Il rinnovo non è altro che una visita per l'accertamento dei requisiti fisici e psichici di idoneità alla guida, effettuata da medici abilitati. La norma vigente prevede che le patenti di categoria AM, A1, A2, A (ciclomotori a due ruote, veicoli a tre ruote, quadricicli leggeri, motocicli di diversa potenza), B1 (minicar, quad), B (automobili per il trasporto di persone e di cose) e BE (veicoli composti da una motrice della categoria B e da un rimorchio o semirimorchio) devono essere rinnovate ogni 10 anni fino al compimento dei 50 anni, ogni 5 anni fino al compimento dei 70 anni, ogni 3 anni fino al compimento degli 80 anni e ogni 2 anni dopo il compimento degli 80 anni. Le patenti speciali AMS, A1S, A2S, AS, B1S e BS devono essere rinnovate sempre in Commissione medica locale, ogni 5 anni fino a 70 anni di età e successivamente seguono le scadenze regolari.

Le patenti C1, C1E, C, CE (guida dei camion) devono essere rinnovate ogni 5 anni fino al compimento dei 65 anni e ogni 2 anni dopo il compimento dei 65 anni. Dopo i 65 anni la visita di conferma di validità deve essere effettuata in una Commissione medica locale. Le patenti D1, D1E, D, DE (autobus e pullman) devono essere rinnovate ogni 5 anni fino al compimento dei 70 anni, ogni 3 anni fino al compimento degli 80 anni e ogni 2 anni dopo il compimento degli 80 anni. Dopo i 60 anni le patenti D1 o D consentono di guidare solo i veicoli previsti con la patente B, mentre le patenti D1E e DE abilitano alla guida solo dei veicoli per i quali è richiesta la patente BE. E non è tutto: dopo i 60 anni e fino ai 68 anni, per condurre con la patente D1, D1E, D e DE autobus, autocarri, autotreni, autosnodati e autoarticolati adibiti al trasporto di persone serve uno specifico attestato da conseguire ogni anno, a seguito di una visita specialistica in Commissione medica locale. Dopo i 68 anni non si possono più guidare questi veicoli.

Dopo l'annuncio del ministro Salvini, le associazioni dei consumatori e i sindacati dei pensionati invitano alla calma. "La libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età", sostiene il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, che propone di rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su "criteri medico-funzionali chiari e aggiornati" anziché porre limiti indiscriminati legati solo all'età. Per il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, "prima di qualsiasi modifica normativa serve studiare bene i dati e confrontarsi con le parti sociali", per tutelare sia la sicurezza sulle strade sia il diritto alla mobilità. "Per molte persone anziane la patente significa autonomia", ha sottolineato Barbagallo.

Allo studio stretta e controlli sulle patenti di guida agli automobilisti anziani



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Patente agli anziani, il governo valuta esami più severi dopo gli 80 anni

Patente agli anziani, il governo valuta esami più severi dopo gli 80 anni

Redazione web

Rinnovo della patente più severo per gli over 80: è l'ipotesi allo studio del governo dopo una serie di incidenti mortali che, nelle ultime settimane, avrebbero visto alla guida ultraottantenni in contromano.

L'intervista

«Stiamo ragionando su una revisione degli esami di rinnovo dopo una certa età, basandoci su dati e numeri, non su impressioni», ha dichiarato il ministro dei Trasporti Matteo Salvini a Rtl 102.5. Attualmente le norme prevedono il rinnovo ogni tre anni per gli over 70 e ogni due anni dopo gli 80. I tecnici della Motorizzazione stanno valutando eventuali modifiche e soglie di età. «Noi abbiamo fatto un nuovo codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo codice della strada, occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida altrimenti si fanno disastri», ha aggiunto Salvini.

Il tema divide la politica. Il Pd, con il capogruppo in Commissione Trasporti Anthony Barbagallo, annuncia una proposta di legge per introdurre un esame teorico e pratico obbligatorio al compimento degli 80 anni. La misura, già bocciata come emendamento alla riforma del Codice della Strada, sarà ripresentata. Le associazioni dei consumatori e i sindacati dei pensionati invitano però a non fissare limiti indiscriminati. «La libertà di muoversi è un diritto fondamentale», afferma il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso, che propone controlli periodici più rigorosi basati su criteri medico-funzionali aggiornati.

Secondo i dati Istat e Aci, il tasso di mortalità stradale più alto nel 2024 si registra tra gli 85 e gli 89 anni (103,8 decessi ogni milione di abitanti), seguiti dai giovani tra i 20 e i 24 anni (84,7) e dalla fascia 80-84 anni.

Ultimo aggiornamento: sabato 9 agosto 2025, 07:55

© RIPRODUZIONE RISERVATA



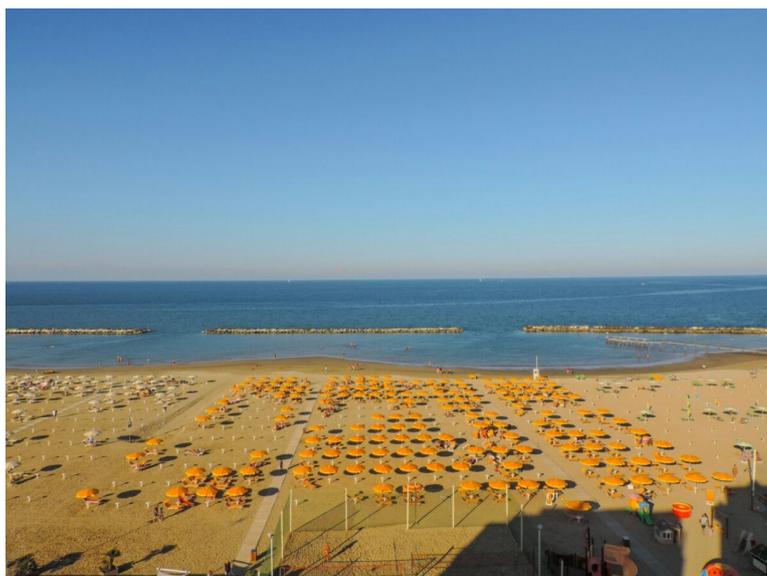
a cura di comunicazione@assoutenti.it

Le spiagge vuote sono figlie di un modello turistico fuori dal tempo

Fabrizio Fasanella L'estate all'italiana è sempre meno compatibile con il potere d'acquisto, con i cittadini alla ricerca di soluzioni più economiche, flessibili e lontane dal caldo estremo. I balneari, intanto, aumentano i prezzi e si rifugiano nelle critiche contro i «tecnocrati di Bruxelles» Unsplash «Che il modello 'vacanza in spiaggia' vada rinnovato, è innegabile». A parlare, nel corso di un'intervista al Messaggero, non è il sindaco di una località marittima o un attivista, ma il presidente della Federazione italiana imprese balneari (Fiba), Maurizio Rustignoli. La cartolina dell'estate italiana 2025 rischia di essere un lido semideserto, soprattutto nei giorni feriali. Da nord a sud, esercenti, turisti e residenti stanno infatti segnalando un'inedita riduzione del numero di persone che decidono di noleggiare un lettino e un ombrellone per uno o più giorni consecutivi. Alcuni gestori, intervistati dai quotidiani locali, hanno finora registrato flussi inferiori alle prime due estati della pandemia. I numeri, al momento, non preoccupano la ministra del Turismo Daniela Santanchè, paladina di un modello di vacanza elitario, esclusivo e iper-privatizzato non compatibile con il calo del potere d'acquisto dei cittadini italiani. Per Santanchè è «fuorviante e allarmistico» parlare di crisi dei lidi italiani, ma i dati e le esperienze dirette - su TikTok e Instagram le spiagge vuote sono addirittura diventate un trend virale - mostrano una realtà e una sensibilità in mutamento. Secondo il Sindacato italiano balneari (Sib), nel mese di luglio si è registrato un calo medio delle presenze in spiaggia del quindici per cento, con picchi del venticinque per cento in Emilia-Romagna e Calabria. Assobalneari, l'associazione che riunisce le imprese balneari aderenti a Federturismo Confindustria, parla di una contrazione tra il venti e il trenta per cento rispetto alla norma, non solo a livello di presenze ma anche in termini di consumi nei bar, nei ristoranti e nei punti noleggio degli stabilimenti. L'unico giorno di calca rimane la domenica: merito (o colpa) di un turismo mordi e fuggi che non crea valore per le comunità e le imprese locali. In Italia gli stipendi sono di fatto fermi da trent'anni, ma - si legge in un report di Altroconsumo - «ogni estate ci ritroviamo a pagare sempre di più per un fazzoletto di sabbia dove rilassarci». In un contesto di precarietà economica, la voce 'spiaggia privata' diventa quindi la più sacrificabile per una famiglia che sceglie di trascorrere le ferie in una località marittima. Qui sorge il problema della carenza di alternative all'altezza, perché le spiagge libere sono poche, trascurate dai Comuni e spesso affollate. Secondo Legambiente, in Liguria, Campania ed Emilia-Romagna quasi il settanta per cento delle coste è occupato da stabilimenti balneari privati (un record europeo); la media nazionale è del cinquanta per cento. Un fattore da non sottovalutare è il cambiamento climatico, che stravolgerà sempre più profondamente il nostro approccio alle vacanze estive. L'aumento delle temperature medie e le ondate di calore contribuiscono a creare nuovi flussi turistici interni verso le fresche e verdi località montane (+4,8 per cento di arrivi e +2,2 per cento di pernottamenti rispetto al 2024). Si tratta di un trend iscrivibile nel fenomeno della 'coolcation', ossia la vacanza nei luoghi freddi, immersi nel verde ed ecosostenibili. Passiamo ora ai prezzi, stabiliti dal soggetto privato che ottiene la concessione demaniale marittima. Intervistato dal Sole 24 Ore, Antonio Capacchione, presidente Sindacato italiano balneari Fipe/Confcommercio, ha detto che i rincari negli stabilimenti sono stati minimi - tre o quattro per cento - e «in linea con l'inflazione». Altroconsumo, che ha analizzato le tariffe di duecentotredici lidi italiani, evidenzia un incremento annuo medio del cinque per cento, dunque superiore all'inflazione (due per cento circa). Gli aumenti più consistenti sono stati registrati ad Alghero (più nove per cento), Senigallia (più nove per cento), Palinuro e Gallipoli (più sette per cento). Per unire i puntini è necessario allargare lo sguardo, perché il tema dei costi in ascesa esiste, è ingombrante e si scontra con le difficoltà economiche degli italiani e il declino del ceto medio. Secondo l'Istat, per rendere l'idea, tra il 2019 e il 2024 i nostri salari reali hanno perso il 10,5 per cento del potere d'acquisto. Nello stesso periodo, ricorda il Codacons facendo sempre riferimento ai dati Istat, le tariffe dei servizi come lidi e piscine sono aumentate complessivamente del 32,7 per cento. Stando ad Altroconsumo, il prezzo medio - che considera le prime quattro file - per un ombrellone e due lettini è passato dai centottantadue euro del 2021 ai duecentododici euro di quest'anno: un incremento che si aggira intorno al diciassette per cento. Assoutenti, invece, sostiene che i gestori dei lidi non abbiano «ribassato i listini» dopo «i rincari legati alla pandemia e al caro-bollette». La rinuncia allo stabilimento balneare non è necessariamente un atto politico contro una delle lobby più influenti d'Italia, bensì una scelta obbligata, dettata da un cocktail indigesto: stipendi stagnanti e aumento dei prezzi talvolta superiore all'andamento dell'inflazione. I balneari, nel frattempo, tirano acqua al loro mulino e negano gli incrementi a due cifre denunciati dalle associazioni dei consumatori. In una nota, Assobalneari ha scritto che dietro al fenomeno alle spiagge vuote c'è anche «il rallentamento del turismo straniero, soprattutto europeo, influenzato da uno scenario internazionale instabile e dalle incertezze economiche». Il presidente Fabrizio Licordari si è scagliato contro i «tecnocrati di Bruxelles che vorrebbero mettere a gara le concessioni in modo illegittimo», chiedendo ulteriore sostegno a un governo già prudente e protettivo con la categoria. Secondo la Corte dei Conti, tra il 2016 e il 2020 lo Stato ha incassato poco più di cento milioni di euro l'anno grazie ai canoni demaniali, ossia la cifra che il privato deve versare per ottenere la concessione balneare. Quei cento milioni sono briciole

Le spiagge vuote sono figlie di un modello turistico fuori dal tempo

rispetto a un giro d'affari annuo che, secondo i dati di Nomisma riportati da Legambiente, tocca i quindici miliardi di euro. «I canoni attualmente imposti - scrive la Corte dei Conti - non risultano, in genere, proporzionati ai fatturati conseguiti dai concessionari». La questione delle concessioni è altrettanto spinosa. In Italia, i lidi vengono gestiti dalle stesse famiglie da decenni. Il motivo risiede nel rinnovo automatico delle concessioni balneari, che ha permesso ai titolari di mantenerle senza partecipare a gare pubbliche. L'Unione europea, convinta che questo modus operandi violi le norme comunitarie sulla libera circolazione dei servizi e la libera concorrenza, ha aperto una procedura d'infrazione contro il nostro Paese. I Comuni hanno tempo fino al 30 giugno 2027 per avviare le gare che affideranno la gestione delle spiagge a nuovi soggetti, stabilendo limiti temporali più stringenti per le concessioni. Per finire, le difficoltà delle spiagge - e in generale delle località balneari italiane - sono anche figlie di un modo diverso di concepire la vacanza estiva. C'entra, come spiegavamo all'inizio, la necessità di rifugiarsi in luoghi immersi nel verde, lontani dal caos, dal traffico e dalle temperature estreme. Ma non solo. «Rispetto a qualche anno fa il mondo è cambiato completamente. Non esiste più la vacanza di quindici giorni al mare nello stesso ombrellone», racconta Patrizia Rinaldis, presidente di Federalberghi Rimini, al Sole 24 Ore. Non a caso, gli affitti a lungo termine delle case vacanza sono sempre più alti e inaccessibili: secondo il gruppo SoloAffitti, i canoni di locazione nelle aree costiere più frequentate (come Lazio e Toscana) hanno subito rincari fino al quindici per cento rispetto all'estate del 2024. «Gli stranieri in Riviera si fermano cinque o sei giorni mentre gli italiani intorno ai tre. Porto l'esempio di una famiglia polacca, hanno prenotato una spiaggia un giorno, una differente il secondo. Poi sono andati nell'entroterra a visitare i borghi medievali per poi infine prendere un taxi e passare una giornata a Firenze», continua Rinaldis. La speranza, insomma, è che questo momento di difficoltà dia l'impulso necessario per rendere il turismo più dinamico ed ecologico, oltre che meno concentrato nelle solite località.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Un ombrellone a 100 euro, due gamberi fritti a 25: gli italiani fuggono dagli stabilimenti balneari

di Mariahelena RodriguezSpiagge piene solo nei weekend, ormai si lavora solo la domenica. È questa la lamentela generale di tutto il settore balneare per il mese di agosto: le spiagge italiane non sono mai state così vuote, con un italiano su sette che ha preferito la montagna. E nel gioco a cercare il colpevole, tutti puntano il dito: verso i balneari, verso Bruxelles, verso chi si lamenta dei prezzi troppo alti. Anche i vip alzano la voce: Alessandro Gassmann, in un post sui social, ha invitato i gestori ad abbassare i prezzi per poter avere più presenze. Dalla Romagna giunge anche la voce critica di Mirko Casadei, figlio d'arte del grande Raoul. "Quando per due gamberi fritti spendi 25 euro -- per fortuna non ovunque -- qualche domanda te la fai", lamenta il musicista al Corriere della Sera. Ma secondo le associazioni di categoria lo scenario è più complesso.

Assobalneari calcola una contrazione fra il 20% e il 30% di ingressi e consumi sull'intera stagione. A Rimini, un'indagine Conflavoro-Riviera Sicura su 307 strutture fotografa un luglio in caduta: presenze giù del 53,4% rispetto al 2024, prenotazioni concentrate sotto il 60% per la maggioranza degli hotel e listini ribassati da oltre metà degli albergatori. L'andamento coincide con altri litorali, dalla Versilia al Lazio fino alla Calabria, dove i feriali restano spesso semideserti. Ma secondo il Codacons, i gestori degli stabilimenti starebbero versando lacrime di cocodrillo. L'associazione ricorda che sono i prezzi a pesare: secondo l'Istat, dal 2019 a oggi le tariffe di lidi e piscine sono aumentate del 32,7%. La giornata al mare è sempre di più un lusso per molte famiglie italiane, al punto che molti preferiscono evitare la spiaggia privata e optano per weekend fuori porta mordi e fuggi. Assoutenti rincara la dose e accusa i gestori di lidi: "Dopo i rincari legati alla pandemia e al caro-bollette, non hanno ribassato i listini".

A incidere sul rallentamento non è solo la frenata della domanda interna. Il turismo europeo mostra segnali di stanchezza, condizionato da un clima internazionale incerto e da una crescente cautela nelle spese. Il presidente di Assobalneari, Fabrizio Licordari, difende il comparto e ribadisce di aver invitato gli operatori a contenere i rincari. E chiede al governo di 'difendere il settore balneare italiano dagli attacchi dei tecnocrati di Bruxelles, che vorrebbero mettere a gara le concessioni in modo illegittimo, ignorando la storia, il valore sociale e il modello economico delle imprese familiari che da generazioni operano lungo le nostre coste'. Il trend negativo sembra esteso a tutta la stagione. Secondo il Sindacato Balneari, dopo un buon giugno (+20% rispetto al 2024), luglio ha segnato una battuta d'arresto con un calo del 15%, fino a punte del 25% in regioni come Calabria ed Emilia-Romagna. Stime confermate anche da Fiba Confesercenti, che registra tra giugno e luglio una flessione delle presenze tra il 25% e il 30%, ma frena sull'opinione delle spiagge troppo care. 'Gli aumenti, laddove ci sono stati, si aggirano sul 4-5%, percentuali molto basse. Si continuano a ventilare costi giornalieri tra i 40 e i 60 euro per ombrellone e due lettini, ma se parliamo di servizi standard, comprese la vigilanza e la sorveglianza in mare, si va dai 18 ai 30 euro'.

Intanto, secondo un dossier realizzato da Repubblica, da Nord a Sud cresce la scelta della spiaggia libera e del pranzo al sacco. Nel Lazio, Santa Marinella si conferma tra le mete più care: 60 euro al giorno per un ombrellone e due lettini, con bar e chioschi che propongono prezzi altrettanto alti. In Veneto, tra Jesolo e Caorle, per riempire le lunghe file di ombrelloni si moltiplicano le promozioni -- dal 'prendi tre e paghi due' agli sconti per prenotazioni settimanali -- ma molti preferiscono comunque portarsi l'attrezzatura da casa.

A Forte dei Marmi, in Toscana, il Comune interviene con tariffe calmierate nelle spiagge pubbliche: 30 euro per i residenti e 40 per i turisti, pacchetto completo di lettini e sdraio. In Liguria, invece, la piccola spiaggia libera di Paraggi resiste come alternativa low cost, ma il parcheggio è diventato proibitivo, arrivando a 70 euro per 12 ore. Il lago di Como, in Lombardia, continua a richiamare un turismo internazionale di lusso: con l'86% di presenze straniere e strutture quasi sempre al completo, i prezzi variano da 20 a 35 euro al giorno per sdraiarsi al sole. In Puglia i rincari colpiscono anche il cibo: friselle a 17 euro, pucce oltre i 14, cocktail fino a 14 euro; sotto l'ombrellone, in località come Gallipoli, si arriva a 100 euro al giorno.

A Napoli la 'Mappatella beach', il tratto che si trova di fronte alla villa comunale, è la scelta obbligata per chi non può permettersi lidi privati da 100 euro, mentre in Sicilia -- pur con un aumento del 6% -- i prezzi restano i più bassi del Paese: da 6 euro a persona a Mondello fino ai 60 di Taormina, con punte di 150 nei resort di lusso. In Emilia-Romagna, l'estate è segnata dalla protesta dei bagnini di Rimini contro le nuove regole di sorveglianza che li obbligano a coprire tratti di costa troppo estesi, mentre in Sardegna la storica spiaggia del Poetto a Cagliari rischia di diventare un lusso per pochi: tra parcheggi, noleggio attrezzature e pranzo, una famiglia può spendere più di 100 euro in un solo giorno.

Ma nessuna crisi, solo allarmismo, dice il ministero del Turismo. Il ministro Daniela Santanché insiste: "L'estate non è solo mare". E precisa: "Parlare di crisi del turismo di agosto è allarmistico e fuorviante. I primi due mesi estivi hanno visto l'Italia al top del mercato Mediterraneo, con, da un lato, un 48% di saturazione per giugno e oltre il 43% a luglio, e, dall'altro, una tariffa media più bassa rispetto a competitor di primissimo livello come Grecia e Spagna". Il settore, per la Santanché, 'sta andando

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Un ombrellone a 100 euro, due gamberi fritti a 25: gli italiani fuggono dagli stabilimenti balneari

bene, con il segno 'più' in molte voci, ma sempre più turisti scelgono i 'mesi di spalla', come appunto i primi quattro mesi dell'anno'.

Troppo gente in montagna o troppo poca al mare, il problema per il turismo resta. Intanto Gassmann accompagna il suo j'accuse sui balneari con L'estate sta finendo, il celebre brano dei Righeira. Ma l'estate non è finita: le somme, come sempre, si tireranno a fine stagione.



Patente agli anziani, come possono cambiare le regole per il rinnovo. L'idea di Salvini e l'opzione 'licenza limitata' /

Patente agli anziani, come possono cambiare le regole per il rinnovo. L'idea di Salvini e l'opzione 'licenza limitata' Il Pd propone di far ripetere l'esame di teoria e pratica dopo gli 80 anni. La prospettiva di controlli medici più approfonditi e quella di un rinnovo soggetto a limitazioni di orario o strade. Ma è vero che gli over 65 fanno più incidenti? Cosa sappiamo Anziano alla guida Per approfondire: Articolo: Strage in A4, l'ipotesi choc: patente rinnovata con una scorciatoia dall'anziano in contromano Articolo: A 88 anni sull'auto contromano, schianto sulla A32 Torino-Bardonecchia: un morto e due feriti Roma, 9 agosto 2025 - Gli incidenti delle ultime settimane hanno riaperto il dibattito sul rinnovo della patente agli anziani. Le attuali norme sono sufficienti a garantire l'incolumità di chi è alla guida oltre che degli altri passeggeri? A sollevare l'annosa questione dopo i due casi di ultraottantenni che hanno imboccato l'autostrada contromano (4 morti sull'autostrada A4 Torino-Milano il bilancio è stato di 4 morti, una vittima e tre feriti sull'A32 Torino-Bardonecchia) è stato ieri il ministro dei Trasporti Matteo Salvini. 'Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane, impone una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni', ha detto il vicepremier intervistato su Rtl 102.5. "Noi abbiamo fatto un nuovo codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo codice della strada, occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida altrimenti si fanno disastri", ha aggiunto Salvini. Cosa prevedono le attuali regole Le prospettive: come cambieranno le norme? La proposta del Pd: ripetere pratica e teoria dopo gli 80 anni Ma gli anziani fanno più incidenti? 'Bilanciare la sicurezza con il diritto alla mobilità' Restio di fronte all'eventualità di maglie più strette per la popolazione 'over' è il segretario generale della Uilp, il sindacato dei pensionati, Carmelo Barbagallo che 'studiare bene i dati e confrontarsi con le parti sociali', prima di qualsiasi modifica alla normativa. Oltre alla sicurezza stradale bisogna tutelare 'il diritto alla mobilità: 'Per molte persone anziane la patente significa autonomia'. Anche il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, ricorda che 'la libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età' e propone di rafforzare i controlli periodici, basandoli su "criteri medico-funzionali chiari e aggiornati", piuttosto che sul semplice requisito dell'età. Cosa prevedono le attuali regole? La durata della patente di guida varia in base all'età del conducente. Fino ai 50 anni, il rinnovo è necessario ogni 10 anni. Successivamente, la validità si riduce a 5 anni per chi ha tra 50 e 70 anni, e a 3 anni per la fascia d'età tra i 70 e gli 80 anni. Per gli ultraottantenni, il rinnovo avviene ogni 2 anni, ma può essere annuale in presenza di particolari patologie. Per rinnovare la patente, è necessario sottoporsi a una visita medica di idoneità. L'esame, condotto da un medico autorizzato o dalla Commissione medica locale, ha l'obiettivo di accertare il possesso dei requisiti fisici e psichici del guidatore. L'attenzione si concentra principalmente sulla funzionalità visiva e uditiva, oltre che sui riflessi e le capacità motorie. La presenza di determinate patologie (ad esempio, patologie neurologiche, cardiopatie o diabete) può comportare la necessità di ulteriori accertamenti o l'applicazione di restrizioni alla guida. Le prospettive: come cambieranno le norme? La Direttiva Europea sulle patenti di guida non prevede limiti di età per la guida, ma stabilisce che ogni Stato membro possa introdurre regole più restrittive per i conducenti anziani sopra i 65 anni, come periodi di rinnovo più brevi e controlli medici più frequenti. La prospettiva futura sarà quella di una normativa trasversale, uniforme in tutti gli Stati dell'Unione. Ma al momento ci si affida alla legislazione nazionale. A detta di Salvini, il governo sta studiando una 'revisione' dell'esame per il rinnovo della patente. 'Su eventuali soglie di età da introdurre non voglio però dare numeri a caso, attendo di conoscere le analisi che i tecnici delle motorizzazioni stanno facendo'. Ad essere rivisto, più che l'esame, sarebbe la visita medica. Per l'idoneità potrebbe non bastare soltanto la semplice valutazione oculistica o uditiva. I medici di famiglia dovrebbero essere obbligati a fornire un certificato che attesti lo stato di salute - sostiene in un'intervista a La Stampa Giordano Biserni, presidente dell' Asaps (Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale) - Poi, si accertino i tempi di reazione. Si facciano esami approfonditi dell'udito. Test sulle capacità cognitive e sull'orientamento. E qui entra in ballo il ruolo dei familiari', che dovrebbero 'accompagnare i richiedenti alle visite' con un ruolo informativo. Un'opzione potrebbero essere le "patenti a raggio ridotto o per fasce temporali, una condizione, tra l'altro, prevista dalla normativa europea. Sono rinnovi che impediscono l'accesso alle autostrade oppure vietano la guida notturna, a seconda dei casi'. La proposta del Pd: ripetere pratica e teoria dopo gli 80 anni Intanto il capogruppo del Pd in Commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, annuncia una proposta di legge in arrivo per introdurre l'obbligo di 'un esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni'. Niente di nuovo in realtà. Si tratta di una misura contenuta in un emendamento alla riforma del codice della strada, già respinto dalla maggioranza. I dem ci riproveranno una seconda volta. Ma gli anziani fanno più incidenti? Secondo il testo di riferimento per i medici Manuale MSD (in una sezione rivista nel luglio 2024 e modificata nell'aprile 2025), i conducenti anziani 'incorrono in media in un minor numero di incidenti effettivi all'anno rispetto ai conducenti giovani'. Tuttavia, 'guidando meno chilometri rispetto ai conducenti

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Patente agli anziani, come possono cambiare le regole per il rinnovo. L'idea di Salvini e l'opzione 'licenza limitata' /

di mezza età, quelli anziani hanno in media più incidenti per chilometro guidato'. I tassi di incidenti iniziano ad aumentare dopo circa 70 anni di età e l'incremento è più rapido dopo gli 80 anni. Per ogni chilometro guidato, i conducenti anziani presentano tassi più alti di violazioni del codice della strada, incidenti e decessi rispetto a tutte le altre fasce d'età oltre i 25 anni. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo Patente di guidaMatteo SalviniMinistero delle Infrastrutture e dei Trasporti



VECCHIETTO AL VOLANTE, PERICOLO COSTANTE - I CASI DI INCIDENTI STRADALI PROVOCATI DA ANZIANI CHE IMBOCCANO LE AUTOSTRADE IN CONTROMANO RIACCENDONO IL DIBATTITO SUI RINNOVI DI PATENTE

TE PER I PIÙ ANZIANI - DA GENNAIO CI SONO STATI 61 EPISODI DI GUIDA CONTROMANO: OTTO GLI SCONTRI MORTALI E, IN CINQUE CASI, GUIDAVA UN OVER 65 - IL CODICE DELLA STRADA PREVEDE VISITE OGNI DIECI ANNI FINO AI 50 ANNI, OGNI CINQUE FINO AI 70, OGNI TRE FINO AGLI 80 E OGNI DUE OLTRE, MA Condividi questo articolo Articoli correlati 31-Jul-2025 UN'AUTO CHE VIAGGIAVA IN CONTROMANO SULL'AUTOSTRADA TORINO-BARDONECCHIA SI È SCONTRATA... 27-Jul-2025 AUTO CONTROMANO SULLA TORINO MILANO: 4 PERSONE SONO MORTE IN UNO SCONTRO FRONTALE...

Estratto

dell'articolo di Alessio Ribaudò per il "Corriere della Sera" incidente dopo che anziano ha guidato autostrada contromano L'ultima tragedia è stata sfiorata mercoledì scorso sull'A32 Torino-Bardonecchia. Un uomo di 77 anni ha imboccato l'autostrada, ha fatto inversione a U e ha percorso centinaia di metri contromano in corsia di sorpasso, rischiando la strage. A bloccarlo è stato un turista francese che gli si è piazzato davanti, rallentandolo fino all'arrivo della Stradale che gli ha ritirato la patente e sequestrato l'auto. Non è un caso isolato. Da gennaio l'Osservatorio Asaps-Sapidata ha registrato 61 episodi di guida contromano: 109 feriti e 11 vittime. Otto gli scontri mortali e, in cinque casi, guidava un over 65. Numeri che riaccendono il dibattito sui rinnovi di patente per i più anziani. Il Codice della strada prevede visite ogni dieci anni fino ai 50 anni, ogni cinque fino ai 70, ogni tre fino agli 80 e ogni due oltre. I controlli si fanno da un medico monocratico che valuta vista, udito, movimento. ANZIANO ALLA GUIDA [] «Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente dopo certi limiti di età», ha detto a Rtl102.5 ieri il ministro Matteo Salvini. «Prima serve una riflessione sui dati, non sulle impressioni». Nei giorni scorsi Anthony Barbagallo, capogruppo Pd alla Camera in Commissione Trasporti, aveva attaccato: «Nel nuovo Codice avevamo proposto controlli sanitari più stringenti per gli over 80, ma la maggioranza ha bocciato tutto e ora si accorgono del problema?». Assoutenti, sottolinea: «La libertà di circolazione è un diritto costituzionale, i controlli vanno fatti su valutazioni medico-funzionali, non sull'età». ANZIANO ALLA GUIDA «Il problema esiste», spiega il neurologo cognitivo Giuseppe Zappalà, pioniere degli studi di traumi cranici dovuti a scontri stradali. «Dopo i 75 anni entrano in gioco fattori cognitivi: malattie, perdita di orientamento e della memoria recente. Alcuni conservano quella "procedurale", sanno ancora guidare, ma non sono più in grado di affrontare il traffico. E se sbagliano, non riescono a correggersi. Ai rinnovi servirebbe una commissione medica interdisciplinare e dei test cognitivi». donna anziana al volante Sulla stessa linea Alfredo Boenzi, segretario nazionale di Unasca, che associa tremila autoscuole: «È contro gli interessi della mia categoria, ma vanno ripristinate le commissioni mediche territoriali che prima verificavano lo stato di salute degli anziani anche con esami strumentali. Poi sono state abolite, come il successivo certificato anamnestic». Poi Boenzi aggiunge: «Un ottantenne ha ottenuto la patente negli anni Sessanta, ma da allora quante regole e quanti cartelli sono cambiati? Dal 2012 chiediamo che siano previsti ogni 5 anni corsi obbligatori di aggiornamento». [] anziano alla guida 3anziano alla guida 1incidente dopo che anziano ha guidato autostrada contromano Condividi questo articolo

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvini vuole cambiare il rinnovo della patente per gli anziani, l'annuncio sulla novità e le reazioni

Salvini vuole cambiare il rinnovo della patente per gli anziani, l'annuncio sulla novità e le reazioni

Salvini ha annunciato l'intenzione di voler cambiare la modalità di rinnovo della patente per gli anziani, alla luce degli ultimi incidenti

Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha annunciato di essere al lavoro per rivedere le modalità di rinnovo della patente per gli anziani, alla luce degli ultimi gravi incidenti in Italia che hanno visto protagonisti proprio persone in età avanzata. Le parole del ministro hanno scatenato la pronta reazione di Assoutenti e Uilp.

- L'annuncio di Salvini sul rinnovo della patente per gli anziani
- La proposta del Pd sul rinnovo della patente per gli anziani
- Rinnovo patente per anziani: cosa dicono Assoutenti e Uil
- Cosa dicono i dati sugli incidenti stradali in Italia

L'annuncio di Salvini sul rinnovo della patente per gli anziani

Ai microfoni di Rtl 102.5, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha annunciato: 'Stiamo ragionando su come rivedere eventualmente gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché ciò che sta succedendo in queste settimane impone una riflessione basata su numeri e dati, non sulle impressioni'.

Poi ha aggiunto: 'Abbiamo fatto un nuovo Codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo Codice della strada. Serve essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida, altrimenti si fanno disastri'.

Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini.

La proposta del Pd sul rinnovo della patente per gli anziani

Sullo stesso tema si sta muovendo anche l'opposizione.

Il capogruppo del Pd in Commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, ha annunciato l'arrivo di una proposta di legge che mira a introdurre l'obbligo di un esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni. Tale misura era già stata presentata come emendamento alla riforma del Codice della strada, ma era stata respinta dalla maggioranza.

Attualmente, le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni 3 anni per le persone over 70 e ogni 2 anni una volta superati gli 80 anni.

Rinnovo patente per anziani: cosa dicono Assoutenti e Uil

Non è tardata ad arrivare la reazione di Assoutenti all'annuncio di Salvini sul rinnovo della patente per gli anziani. Il presidente Gabriele Melluso ha dichiarato: 'La libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età'. Melluso propone di rinforzare i controlli periodici basati su 'criteri medico-funzionali chiari e aggiornati' anziché fissare limiti indiscriminati legati solo all'età.

Per il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, 'prima di qualsiasi modifica normativa bisogna studiare bene i dati e confrontarsi con le parti sociali', per tutelare la sicurezza sulle strade ma anche il diritto alla mobilità. 'Per molte persone anziane la patente significa autonomia', ha aggiunto.

Cosa dicono i dati sugli incidenti stradali in Italia

ANSA ha riportato le ultime statistiche sugli incidenti stradali in Italia, pubblicate a luglio da Istat e Aci.

Il tasso di mortalità stradale più alto in assoluto si registra nella fascia d'età 85-89 anni, con 103,8 decessi ogni milione di abitanti nel 2024. Seguono, a distanza, i giovani tra 20 e 24 anni (84,7 morti ogni milione) e le persone tra 80 e 84 anni.

Salvini vuole cambiare il rinnovo della patente per gli anziani, l'annuncio sulla novità e le reazioni



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Patente agli anziani, regole più severe per il rinnovo: «Dopo gli 80 anni nuovo esame di teoria e pratica»

Patente agli anziani, regole più severe per il rinnovo. L'ipotesi: «Dopo gli 80 anni nuovo esame di teoria e pratica» Al momento le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni tre anni per le persone over 70 e ogni due anni dopo gli 80 Italia > Primo Piano sabato 9 agosto 2025 di Redazione web Stretta sul rinnovo della patente agli anziani, con esami più severi viste le ultime statistiche degli incidenti che hanno coinvolto i "nonni" al volante. È l'ipotesi a cui sta lavorando il governo, secondo quanto ha anticipato il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, dopo gli incidenti delle ultime settimane. In tre casi, scontri mortali sarebbero stati provocati da ultraottantenni che guidavano contromano. L'ipotesi di nuovi esami «Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane, impone una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni», ha dichiarato il ministro, intervistato su Rtl 102.5. I tecnici della motorizzazione stanno analizzando come intervenire e su quali limiti di età. Come funziona il rinnovo Al momento le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni tre anni per le persone over 70 e ogni due anni dopo gli 80. «Noi abbiamo fatto un nuovo codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo codice della strada, occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida altrimenti si fanno disastri», ha aggiunto Salvini. Sul tema si sta muovendo anche l'opposizione. Il capogruppo del Pd in Commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, annuncia una proposta di legge in arrivo per introdurre l'obbligo di «un esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni». Questa misura, già presentata come emendamento alla riforma del codice della strada e respinta dalla maggioranza, sarà ora riproposta. Associazioni dei consumatori e sindacati dei pensionati invitano alla prudenza. «La libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età», secondo il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, che propone di rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su «criteri medico-funzionali chiari e aggiornati» piuttosto che porre limiti indiscriminati legati solo all'età. Per il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, «prima di qualsiasi modifica normativa serve studiare bene i dati e confrontarsi con le parti sociali», per tutelare sia la sicurezza sulle strade che il diritto alla mobilità: «per molte persone anziane la patente significa autonomia», ha sottolineato. I dati Le ultime statistiche sugli incidenti sono state pubblicate a luglio da Istat e Aci. Il tasso di mortalità stradale più elevato in assoluto si registra nella fascia d'età tra gli 85 e gli 89 anni, con 103,8 decessi ogni milione di abitanti nel 2024. Seguono, a distanza, i giovani tra i 20 e i 24 anni (84,7 morti ogni milione) e le persone tra gli 80 e gli 84 anni. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Patenti agli over 80, il governo valuta una stretta dopo i recenti incidenti

Redazione | domenica 10 Agosto 2025 Matteo Salvini ha annunciato l'intenzione di "rivedere gli esami di rinnovo dopo certi limiti di età", basandosi su dati concreti. Dopo una serie di gravi incidenti stradali, tre dei quali provocati da automobilisti over 80 alla guida contromano, il governo sta studiando modifiche alle procedure di rinnovo della patente per i conducenti più anziani. Il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha annunciato l'intenzione di "rivedere gli esami di rinnovo dopo certi limiti di età", basandosi su dati concreti e non solo su impressioni. Proposte in campo I tecnici della motorizzazione stanno analizzando da quale età intervenire. Sul tema si muove anche l'opposizione: Anthony Barbagallo (Pd) presenterà una proposta di legge per introdurre l'obbligo di un esame teorico e pratico al rinnovo della patente al compimento degli 80 anni, misura già tentata come emendamento ma respinta dalla maggioranza. Le regole attuali Oggi, il rinnovo delle patenti di categoria AM, A, B e BE avviene ogni 10 anni fino ai 50 anni, ogni 5 anni fino ai 70, ogni 3 anni fino agli 80 e ogni 2 anni oltre questa età. Le patenti speciali richiedono visite in Commissione medica locale. Le patenti per camion (C) e autobus (D) hanno scadenze più ravvicinate e ulteriori restrizioni dopo i 60 e i 65 anni. Le voci contrarie alla stretta Associazioni dei consumatori e sindacati dei pensionati invitano alla prudenza. Assoutenti propone controlli medici periodici più rigorosi e basati su criteri funzionali aggiornati, evitando limiti legati esclusivamente all'età. Per Carmelo Barbagallo (Uilp), prima di intervenire occorre analizzare i dati e confrontarsi con le parti sociali, ricordando che "per molte persone anziane la patente significa autonomia". Tag: matteo salvini patente



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ferragosto in spiaggia: in Liguria e nel savonese restano tanti posti liberi. E i prezzi volano

Una singola giornata al mare può arrivare a costare oltre 100 euro di media a persona se a lettini e ombrellone si aggiungono pranzo e snack di Andrea Barsanti 10 Agosto 2025 - 8:58 3 min STAMPA Liguria. Mare, quanto mi costi: mai come in questa estate 2025 le spiagge italiane, quelle della Liguria in testa, sono state così vuote in agosto, e per il periodo di Ferragosto le previsioni (e i prezzi) non sono rosee. Colpa, secondo le associazioni dei consumatori, dei rincari, che portano una singola giornata al mare a costare oltre 100 euro di media a persona se a lettini e ombrellone si aggiungono pranzo e snack. Il tema dei prezzi delle spiagge ad agosto (e non solo) è diventato virale in questi giorni dopo la denuncia di Assobalneari, che ha parlato di turismo mordi e fuggi in particolare la domenica e di contrazione dei consumi sino al 30%. Ai balneari hanno risposto influencer che sui social mostrano postazioni vuote e denunciano il caro prezzi, e anche l'attore Alessandro Gassman, che su Instagram ha scritto: 'Cari amici gestori di stabilimenti balneari. Leggo che la stagione non sta andando bene bene. Secondo voi perché? Forse avete un po' esagerato con i prezzi e la situazione economica del paese spinge gli italiani a scegliere una spiaggia libera? Abbassate i prezzi e le cose, forse, andranno meglio. Capito come?'. La denuncia di Assoutenti: 'Prezzi folli' Chi frequenta abitualmente gli stabilimenti balneari, però, se n'era già accorto: secondo l'Istat, dal 2019 a oggi le tariffe dei servizi quali lidi e piscine sono aumentate complessivamente del 32,7%, prezzi che Assoutenti ha definito 'folli. Dal Covid in poi i prezzi praticati dai lidi italiani per i servizi offerti ai bagnanti sono saliti costantemente, al punto che per trascorrere una giornata in spiaggia affittando un ombrellone e due lettini la spesa media supera oramai i 32 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna', ha spiegato il presidente Gabriele Melluso. 'Ad aumentare sono stati anche i prezzi di consumazioni e servizi accessori presso gli stabilimenti (parcheggi, bevande, gelati, snack, noleggio pedalò, kayak, ecc.), e la conseguenza naturale di tale stato di cose è stato un progressivo allontanamento dei cittadini dai lidi', conclude Melluso, confermando che i prezzi delle spiagge, non solo a Ferragosto, aumentano a tutto tondo. I prezzi medi delle spiagge a Ferragosto tra Genova e provincia Lungo le Riviere liguri i prezzi di una giornata al mare variano: facendo una rapida ricerca sul portale Spiagge.it, che consente di prenotare una postazione (solitamente un ombrellone e due lettini) per una giornata si parte da 18 euro per il solo accesso alla spiaggia (succede a Pietra Ligure) e si sale a 150 per un ombrellone e due lettini all'Oasi al Mare di Santa Margherita Ligure. Nel mezzo una forbice molto ampia, con la media che oscilla intorno ai 30-40 euro. Ovviamente senza considerare la posizione in prima fila. A Genova un ombrellone e due lettini ai Bagni Squash per la giornata di Ferragosto costano 50 euro, che salgono a 70 per il Seven Beach Club. Tra Rapallo e Zoagli si oscilla tra i 60 e i 90 euro, a Chiavari, Rapallo e Cavi di Lavagna tra i 30 e i 60 se ci si accontenta di postazioni più arretrate. A stupire però non sono tanto i prezzi, quanto il fatto che decine e decine di stabilimenti balneari diano ancora la possibilità di prenotare una postazione il giorno di Ferragosto, che quest'anno tra l'altro cade di venerdì e consente di trascorrere un weekend lungo al mare. Gelati e caffè, i prezzi schizzano alle stelle Al prezzo di lettini e ombrelloni va aggiunto poi quello del cibo, a partire dalla tazzina di caffè o dal gelato consumato in riva al mare. Chi non pranza al ristorante dello stabilimento per risparmiare arriva comunque a pagare un caffè anche 1,50 euro (per il ginseng in tazza piccola si sale anche a 2 euro), i gelati confezionati schizzano a oltre 2 euro, per non parlare di quelli artigianali. Il costo medio del gelato in vaschetta in Italia si attesta oggi a 5,87 euro al chilo mentre nel 2021 si fermava a una media di 4,54 euro del 2021 secondo i dati del Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc).



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ferragosto in spiaggia: in Liguria restano tanti posti liberi, e i prezzi volano

Una singola giornata al mare può arrivare a costare oltre 100 euro di media a persona se a lettini e ombrellone si aggiungono pranzo e snack di Andrea Barsanti 10 Agosto 2025 - 7:48 Genova. Mare, quanto mi costi: mai come in questa estate 2025 le spiagge italiane, quelle della Liguria in testa, sono state così vuote in agosto, e per il periodo di Ferragosto le previsioni (e i prezzi) non sono rosee. Colpa, secondo le associazioni dei consumatori, dei rincari, che portano una singola giornata al mare a costare oltre 100 euro di media a persona se a lettini e ombrellone si aggiungono pranzo e snack. Il tema dei prezzi delle spiagge ad agosto (e non solo) è diventato virale in questi giorni dopo la denuncia di Assobalneari, che ha parlato di turismo mordi e fuggi in particolare la domenica e di contrazione dei consumi sino al 30%. Ai balneari hanno risposto influencer che sui social mostrano postazioni vuote e denunciano il caro prezzi, e anche l'attore Alessandro Gassman, che su Instagram ha scritto: 'Cari amici gestori di stabilimenti balneari. Leggo che la stagione non sta andando bene bene. Secondo voi perché? Forse avete un po' esagerato con i prezzi e la situazione economica del paese spinge gli italiani a scegliere una spiaggia libera? Abbassate i prezzi e le cose, forse, andranno meglio. Capito come?'. La denuncia di Assoutenti: 'Prezzi folli' Chi frequenta abitualmente gli stabilimenti balneari, però, se n'era già accordo: secondo l'Istat, dal 2019 a oggi le tariffe dei servizi quali lidi e piscine sono aumentate complessivamente del 32,7%, prezzi che Assoutenti ha definito 'folli. Dal Covid in poi i prezzi praticati dai lidi italiani per i servizi offerti ai bagnanti sono saliti costantemente, al punto che per trascorrere una giornata in spiaggia affittando un ombrellone e due lettini la spesa media supera oramai i 32 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna', ha spiegato il presidente Gabriele Melluso. 'Ad aumentare sono stati anche i prezzi di consumazioni e servizi accessori presso gli stabilimenti (parcheggi, bevande, gelati, snack, noleggio pedalò, kayak, ecc.), e la conseguenza naturale di tale stato di cose è stato un progressivo allontanamento dei cittadini dai lidi', conclude Melluso, confermando che i prezzi delle spiagge, non solo a Ferragosto, aumentano a tutto tondo. I prezzi medi delle spiagge a Ferragosto tra Genova e provincia Lungo le Riviere liguri e a Genova i prezzi di una giornata al mare variano: facendo una rapida ricerca sul portale Spiagge.it, che consente di prenotare una postazione (solitamente un ombrellone e due lettini) per una giornata si parte da 18 euro per il solo accesso alla spiaggia (succede a Pietra Ligure) e si sale a 150 per un ombrellone e due lettini all'Oasi al Mare di Santa Margherita Ligure. Nel mezzo una forbice molto ampia, con la media che oscilla intorno ai 30-40 euro. Ovviamente senza considerare la posizione in prima fila. A Genova un ombrellone e due lettini ai Bagni Squash per la giornata di Ferragosto costano 50 euro, che salgono a 70 per il Seven Beach Club. Tra Rapallo e Zoagli si oscilla tra i 60 e i 90 euro, a Chiavari, Rapallo e Cavi di Lavagna tra i 30 e i 60 se ci si accontenta di postazioni più arretrate. A stupire però non sono tanto i prezzi, quanto il fatto che decine e decine di stabilimenti balneari diano ancora la possibilità di prenotare una postazione il giorno di Ferragosto, che quest'anno tra l'altro cade di venerdì e consente di trascorrere un weekend lungo al mare. Gelati e caffè, i prezzi schizzano alle stelle Al prezzo di lettini e ombrelloni va aggiunto poi quello del cibo, a partire dalla tazzina di caffè o dal gelato consumato in riva al mare. Chi non pranza al ristorante dello stabilimento per risparmiare arriva comunque a pagare un caffè anche 1,50 euro (per il ginseng in tazza piccola si sale anche a 2 euro), i gelati confezionati schizzano a oltre 2 euro, per non parlare di quelli artigianali. Il costo medio del gelato in vaschetta in Italia si attesta oggi a 5,87 euro al chilo mentre nel 2021 si fermava a una media di 4,54 euro del 2021 secondo i dati del Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc).



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Patenti ai più anziani, Salvini medita nuove regole sul rinnovo

August 10, 2025 Cronaca Sicurezza stradale: Salvini, ragioniamo su revisione rinnovo patente per età "Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane impone una riflessione, basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni ". Lo ha detto il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Matteo Salvini, ai microfoni di Rtl, specificando che è ancora in attesa dei riscontri delle analisi dei tecnici delle motorizzazioni, attualmente in corso, per non dare 'numeri a caso' sulle soglie di età. "Noi abbiamo fatto un nuovo Codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo Codice", dice Salvini a Rtl 102.5. "Occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida, altrimenti si fanno disastri" Il capogruppo del Pd in commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, ha annunciato una proposta di legge per l'obbligo di un "esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni". Misura che venne già presentata come emendamento alla riforma del Codice della strada ma la maggioranza l'aveva respinta. Ora sarà riproposta. Il rinnovo delle patenti per auto e moto con le regole attuali è di ogni tre anni per gli over 70 e ogni due anni dopo gli 80. Sicurezza stradale: Assoutenti, revisione rinnovi patenti? Garantire diritto a circolazione "Ogni riflessione basata su dati oggettivi e sull'interesse collettivo è sempre legittima. Tuttavia, c'è un principio dal quale non si può prescindere: la libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età. In particolare, per tanti anziani la patente rappresenta non solo un documento, ma uno strumento di autonomia, dignità e partecipazione sociale'. Lo dice il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, commentando l'ipotesi di revisione dei criteri per il rinnovo della patente di guida in base all'età avanzata oggi dal ministro dei trasporti, Matteo Salvini. 'Piuttosto che porre limiti indiscriminati legati solo all'età anagrafica, è necessario rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su criteri medico-funzionali chiari e aggiornati. Ma devono essere controlli veri, non semplici formalità burocratiche per ottenere un timbro. È lì che si misura la sicurezza, non nel numero degli anni di una persona. Come Assoutenti, siamo pronti a partecipare al confronto e a contribuire a una proposta equilibrata che coniughi sicurezza stradale e tutela dei diritti individuali", conclude Melluso. Source link

Estate in Toscana, cala il turismo della classe media: «Meno soldi per le vacanze». E al ristorante c'è una nuova abitudine

di Francesca Ferri Ristoratori, albergatori e balneari segnalano un crollo di presenze tra i clienti italiani medi. Il potere d'acquisto cala e aumentano le spese obbligate 09 agosto 2025 21:34 4 MINUTI DI LETTURA Il ceto medio non viene più in vacanza qui. O, perlomeno, di vacanzieri middle class la Toscana quest'estate ne ha visti meno di quanto gli imprenditori del settore si sarebbero aspettati. Sono proprio loro, ristoratori, balneari, albergatori, ma anche commercianti, a denunciare presenze a picco. E a fornire l'identikit di chi manca all'appello e le cause che lo tengono lontano dai lidi del Granducato. Non necessariamente legate al caro-prezzi di ombrelloni, pasti e pernottamenti, secondo la loro analisi. Cecina, una realtà in controtendenza (finora) Il problema del potere d'acquisto Per Confesercenti Toscana il problema è il calo del potere d'acquisto delle famiglie. «I rincari da parte degli operatori ci sono stati, ma sono legati a un aumento generico dei costi che chiunque faccia la spesa o paghi le bollette può verificare senza indugi», dice Fabio Cenni, presidente regionale Assohotel Confesercenti Toscana. «Il problema vero - prosegue - è che a questo rincaro non è corrisposto un aumento del potere di spesa degli italiani, che si trovano oggi più poveri e con meno possibilità di spendere per acquisti non necessari, come la vacanza, l'ombrellone o il ristorante. Questo fattore ovviamente è più impattante nelle destinazioni che hanno sempre avuto una clientela prevalentemente italiana, meno impattante dove la clientela è più internazionale, come a Firenze e nelle città d'arte». Per gli stabilimenti balneari il presidente regionale di Fiba Confesercenti Toscana Simone Guerrini osserva che dopo l'incremento di aprile-giugno, c'è stato un calo a luglio. «L'ombrellone non essendo un bene di prima necessità passa in secondo piano, creando un turismo 'mordi e fuggi' concentrato su venerdì, sabato e domenica», dice. Crescono le spese necessarie A sostegno della tesi, il direttore generale di Confcommercio Toscana Franco Marinoni snocciola i dati del Centro Studi Confcommercio sull'andamento delle spese obbligate nel periodo 1995-2025 (casa, energia, bollette, sanità, trasporti e assicurazioni), che incidono sempre più sui bilanci familiari. Nel 2025 rappresentano il 42,2% della spesa totale, con un incremento di 5,2 punti rispetto al 1995. «Ogni anno, su una spesa media pro capite di 22.114 euro, ben 9.343 euro sono assorbiti dalle spese obbligate», dice Marinoni. In testa l'abitazione (5.171 euro, +109 euro rispetto al 2024), poi assicurazioni e carburanti (2.151 euro) e l'energia (1.651 euro). Negli ultimi dieci anni, i prezzi delle spese obbligate sono aumentati del 132%, più del doppio rispetto ai beni commercializzabili (+55%). «In questo contesto, è evidente che toscani e italiani abbiano sempre meno risorse da destinare ai consumi liberi», conclude Marinoni. Dividersi i piatti al ristorante Sul campo, per molti ristoratori la temperatura della minore capacità di spesa è testimoniata da un'abitudine sempre più frequente dei clienti: dividersi una pietanza. L'abbassamento dello scontrino medio, secondo Claudio Togni, titolare dell'osteria lucchese 'La Bottega di Anna e Leo', è dovuto «alla tendenza a dividere i piatti tra commensali e ad altre brutte abitudini che in certi periodi dell'anno si fanno più evidenti». In generale «sono in aumento comportamenti poco corretti dei clienti, soprattutto nei periodi estivi, agosto in testa» cosa che rende il lavoro in piena stagione «molto più faticoso, per certi versi lo declassano un po'». La riprova che il 'piatto a metà' sia sintomo di minore propensione a spendere la danno i ristoranti di fascia più alta. «Raramente si presenta la brutta abitudine di dividere i piatti tra i commensali, che non permetterebbe a un locale come il nostro di poter andare avanti», dice Juri Zanobini, titolare del ristorante Antica Farmacia di Palaia (Pisa). Attivo tutto l'anno, qui semmai tra i «bruttissimi comportamenti», rammenta Zanobini, c'è in testa quello «da parte di un certo tipo di clientela delle prenotazioni disattese». Quanto alla diminuzione di presenze rispetto al 2024 è «innegabile - spiega ancora il titolare - compensata però dalla qualità della clientela, consapevole del grado di cucina e del grande lavoro che viene fatto con il menù proposto e con il servizio offerto». Ulteriore conferma arriva da un ristorante di fascia alta, il ristorante 'Romano' di Viareggio (Lucca), una stella Michelin da decenni. Dice il titolare Roberto Franceschini: «Non ci sono significative differenze di comportamento da parte della clientela. Chi entra in un ristorante come il nostro è cosciente di quello che trova e dell'esperienza gourmet che lo aspetta. C'è sempre tanta curiosità per le novità sul menù, in continuo aggiornamento». Testimonianza che confermerebbe l'analisi: solo la classe media sarebbe in difficoltà, non la fascia più benestante. I consumatori: "Prezzi in spiaggia in salita" Sul fronte opposto, quello dei clienti, la lettura di Assoutenti include la capacità di spendere delle famiglie ma non scarta a priori il caro-prezzi. «È la legge del contrappasso - dice Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Tra le ragioni della mancanza di turisti c'è anche quella del caro-spiaggia».

Estate in Toscana, cala il turismo della classe media: «Meno soldi per le vacanze». E al ristorante c'è una nuova abitudine



Stretta sui rinnovi della patente: anziani al volante nel mirino

- di: Jole Rosati 10/08/2025 Patente anziani, stretta sui rinnovi: controlli e test in arrivo Guidare con prudenza non basta più: il governo studia controlli rigorosi su guida e riflessi, ma l'autonomia resta sacra. Un giro di vite "basato sui numeri, non sulle impressioni" Dopo una serie di incidenti mortali causati da ultraottantenni in contromano, il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha annunciato in un'intervista a RTL 102.5 che il governo sta valutando un irrigidimento delle modalità di rinnovo della patente oltre una certa età, puntando su controlli più rigorosi e forse nuovi esami, teorici o pratici. In Italia, il rinnovo è già piuttosto frequente: ogni 3 anni fino agli 80 anni e ogni 2 anni dopo, con visita medica obbligatoria. Tuttavia, a differenza di altri Paesi europei (Spagna, Paesi Bassi, Francia, Regno Unito), non sono richiesti test cognitivo-pratici. Incidenti e tassi di mortalità: i dati che impongono riflessioni Dati Istat-ACI di luglio 2025 confermano che la fascia 85-89 anni ha il più alto tasso di mortalità stradale: 103,8 morti per milione di abitanti nel 2024, seguita dai giovani 20-24 anni (84,7 per milione) e poi dagli 80-84enni. Nel complesso, nel 2024 ci sono stati 173.364 incidenti con lesioni, 3.030 vittime (-0,3 % rispetto al 2023) e 233.853 feriti (+4,1 %). Reazioni: prudenza, diritto alla mobilità e autonomia Assoutenti, con il presidente Gabriele Melluso, evidenzia che "la libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età", aggiungendo che è preferibile rendere i controlli più efficaci tramite "criteri medico-funzionali chiari e aggiornati" piuttosto che fissare limiti basati solo sull'età, ha dichiarato Gabriele Melluso (Assoutenti). Il segretario della UILP, Carmelo Barbagallo, richiama al rigore: prima di creare nuove regole, serve studiare i dati e confrontarsi con le parti sociali, per tutelare insieme la sicurezza stradale e il diritto all'autonomia, soprattutto perché "per molte persone anziane la patente significa autonomia", ha affermato Carmelo Barbagallo (UILP). Vince l'approfondimento, si fa strada la provocazione Il governo sembra intenzionato a non limitarsi a una stretta burocratica, ma a mettere in discussione l'intero approccio al rinnovo della patente in età avanzata. L'obiettivo: evitare tragedie sulla base di dati concreti e modelli europei, ma senza sacrificare la mobilità personale. Il dibattito è aperto: da un lato la sicurezza stradale - rafforzata da statistiche allarmanti -, dall'altro il rispetto dell'autonomia e della libertà di movimento in età avanzata. Chi guiderà le nuove regole? La prudenza? O i numeri?



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Cara estate, l'altalena dei prezzi sotto l'ombrellone: 'Il mare ormai è un lusso'

Le lamentele dei gestori e i calcoli dei consumatori: 'Ormai per una famiglia il costo di un giorno in spiaggia è esorbitante'. La Liguria salva la sua stagione grazie agli stranieri nel weekend Bruno Viani 3 minuti di lettura L'estate del 2025 si sta caratterizzando, in tutt'Italia, per due fenomeni: l'aumento dei costi e le lamentele dei gestori per le poche presenze (Foto Perotto) Genova - Una giornata al mare in coppia costa, con piccole variazioni tra un capo e l'altro della Liguria, tra i 70 e i 90 euro senza fare follie, almeno 100 se si aggiunge l'aperitivo. Non è poco per una famiglia media e non sono i prezzi di Rimini: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. Ma, piccola consolazione, nella vicina Costa Azzurra si spende di più e sempre più spesso nelle spiagge liguri si sente parlare francese. È la fotografia delineata da un sondaggio del Secolo XIX tra gli stabilimenti balneari, integrato da dati Assoutenti. LA SITUAZIONE NELLE SINGOLE PROVINCE Quanto costa un giorno con la famiglia al mare e come cambiano le presenze: la provincia di Imperia Quanto spende una famiglia al mare: il Levante Quanto costa una giornata al mare con la famiglia. La provincia di Savona Quanto spende una famiglia al mare. La provincia della Spezia Le premesse di inizio stagione, con le temperature tropicali che nell'ultimo scampolo di giugno avevano portato il sorriso tra i balneari, si sono infrante con un luglio piovoso e contraddistinto da allerte meteo tutti i week end. Oggi, negli stabilimenti tirati a lucido alla vigilia di Ferragosto, è difficile trovare posti liberi nei giorni festivi ma si vedono ancora lunghe file di ombrelloni vuote a metà settimana. La ricerca Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie per le vacanze estive, certifica l'andamento dei costi a confronto con altre realtà. Una coppia (in questo caso con due figli) che si appresta trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle, spenderebbe un minimo di 1.030 euro andando a Rimini. La Liguria fa altri numeri: a Rapallo, per la stessa settimana di villeggiatura, il prezzo resta contenuto, 1.610 euro. Ma il costo per la famiglia da quattro persone presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. L'aumento delle tariffe alberghiere in Liguria (fonte Camera di Commercio) è stato del 4% nell'ultimo anno, dato sovrapponibile a quello italiano. Nella realtà però i prezzi sono variabilissimi, perché il borsino delle locazioni oscilla non solo in base alle località e al calendario, ma anche in relazione alla disponibilità contingente di camere, a sua volta influenzata dal meteo. Di fatto, sempre in vista del Ferragosto, si possono cogliere occasioni o si deve accettare ciò che resta disponibile in un mercato che concorrenza degli appartamenti turistici ha reso più pazzo che mai. Per chi cerca altri lidi, la dolente è quella dei traghetti. La stessa famiglia presa in esame che ha deciso di muoversi via mare, se ha prenotato per tempo, ha speso 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres. Più in generale, le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Chi resta a casa, per scelta o per necessità, si vuole concedere qualche piccola soddisfazione. Come negarsi almeno il gusto di una tazzina di caffè, mentre tanti altri sono in vacanza? L'ufficio studi della Federazione italiana pubblici esercizi di Confcommercio (Fipe) monitora l'andamento dei prezzi tra i suoi associati in tutta Italia ed è in grado di dare numeri molto dettagliati: la prima notizia positiva è che il costo medio a Genova (di fatto, allineata con le altre province della Liguria) è sotto la media nazionale: 1,18 euro contro 1,25. Significa che l'aumento a 1,30 euro, introdotto solo in pochi bar nella regione e non ancora recepito negli stabilimenti balneari, altrove è già la regola. La pessima notizia è che l'onda lunga di questo aumento è destinata ad arrivare presto ovunque. Per i nostalgici che ricordano i tempi delle ultime tazzine a 1.500 lire, prima dell'introduzione dell'euro, vale la pena di dare uno sguardo all'indietro: il cambio con la nuova valuta europea avrebbe dovuto portare il prezzo a 0,77 euro, di fatto arrotondati subito a 80 centesimi. Il passaggio generalizzato a un euro tondo era avvenuto nel 2010 e la cifra tonda era rimasta al palo a lungo. Il passaggio a 1,10 e poi 1,20 è stato progressivo, procede ancora a macchia di leopardo e a velocità differenti da bar a bar. Questo 2025 in Liguria vede i primi rialzi a 1.30. Il simbolo di un'estate dai prezzi caldissimi è il caffè shackerato che richiede un surplus di manualità: una corretta preparazione esige che il mix di ingredienti-base sia agitato per qualche decina di secondi. In questo caso, prezzo e qualità sono variabilissimi, si spazia da 3 a 7 euro: il tocco del barista si paga, così come la varietà delle miscele e delle varianti, con amaretto o zucchero e vaniglia. Altrettanto variabile (e difficilmente confrontabile) è il prezzo degli aperitivi, da quelli internazionali alle proposte local (il classico asinello da accompagnare con una striscia di focaccia). Genova, nel borsino dell'estate 2025, è virtuosa anche sul cappuccino che costa mediamente 1,47 euro (prezzo quasi stabile dal 2024 quando il prezzo medio era a 1,46 euro) mentre il dato nazionale elaborato dalla Fipe è 1,65. Ancora, il prezzo medio di una pizza e una bibita a Genova era di 10,82 euro ed è salito a 10,99 (più 1,6% in un anno), il panino medio costava 4,03 euro ed è salito a 4,12 (più 2,2%) Risulta invece in rapida crescita il pasto in un fast food, passato mediamente da 8,59 euro a 10,47 euro (più 21%). Dal bar ai servizi di trasporto legati al turismo: in Liguria l'aumento è stato superiore alla media nazionale: +4,2% contro il +3,6% in Italia.

Cara estate, l'altalena dei prezzi sotto l'ombrellone: 'Il mare ormai è un lusso'



Cara estate, l'altalena dei prezzi sotto l'ombrellone: 'Il mare ormai è un lusso'



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Allo studio una stretta sulle patenti ai più anziani

ImolaOggi 9 Agosto 2025 "La libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età", sostiene invece il presidente di Assoutenti Dopo la serie di gravi incidenti sulle autostrade delle ultime settimane - tre dei quali, secondo le ricostruzioni, provocati da over 80 che guidavano contromano - il governo sta lavorando all'ipotesi di introdurre una stretta sulle patenti agli automobilisti più anziani. Come affermato dal vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini, l'esecutivo sta "ragionando come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane impone una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni". Focus sugli over 80 "Noi abbiamo fatto un nuovo Codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo Codice", dice Salvini a Rtl 102.5. "Occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida, altrimenti si fanno disastri", ricorda il leader leghista. I tecnici della motorizzazione stanno dunque analizzando come intervenire in tal senso e, soprattutto, a partire da quale età. Sul tema si sta muovendo anche l'opposizione: il capogruppo del Pd in commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, ha annunciato una proposta di legge in arrivo per introdurre l'obbligo di un "esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni". Questa misura, già presentata come emendamento alla riforma del Codice della strada e respinta dalla maggioranza, verrà ora riproposta. Al momento, il rinnovo delle patenti per auto e moto avviene ogni tre anni per gli over 70 e ogni due anni dopo gli 80, Ma c'è chi predica calma Dopo l'annuncio del ministro Salvini, le associazioni dei consumatori e i sindacati dei pensionati invitano alla calma. "La libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età", sostiene il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, che propone di rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su "criteri medico-funzionali chiari e aggiornati" anziché porre limiti indiscriminati legati solo all'età. Per il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, "prima di qualsiasi modifica normativa serve studiare bene i dati e confrontarsi con le parti sociali", per tutelare sia la sicurezza sulle strade sia il diritto alla mobilità. "Per molte persone anziane la patente significa autonomia", ha sottolineato Barbagallo. www.tgcom24.mediaset.it



Patenti ai più anziani, Salvini medita nuove regole sul rinnovo

Patenti ai più anziani, Salvini medita nuove regole sul rinnovo

Stretta sulle patenti ai più anziani? "Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo"

di Redazione

"Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane impone una riflessione, basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni ". Lo ha detto il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Matteo Salvini, ai microfoni di Rtl, specificando che è ancora in attesa dei riscontri delle analisi dei tecnici delle motorizzazioni, attualmente in corso, per non dare 'numeri a caso' sulle soglie di età. "Noi abbiamo fatto un nuovo Codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo Codice", dice Salvini a Rtl 102.5. "Occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida, altrimenti si fanno disastri" Il capogruppo del Pd in commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, ha annunciato una proposta di legge per l'obbligo di un "esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni". Misura che venne già presentata come emendamento alla riforma del Codice della strada ma la maggioranza l'aveva respinta. Ora sarà riproposta. Il rinnovo delle patenti per auto e moto con le regole attuali è di ogni tre anni per gli over 70 e ogni due anni dopo gli 80. "Ogni riflessione basata su dati oggettivi e sull'interesse collettivo è sempre legittima. Tuttavia, c'è un principio dal quale non si può prescindere: la libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età. In particolare, per tanti anziani la patente rappresenta non solo un documento, ma uno strumento di autonomia, dignità e partecipazione sociale'. Lo dice il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, commentando l'ipotesi di revisione dei criteri per il rinnovo della patente di guida in base all'età avanzata oggi dal ministro dei trasporti, Matteo Salvini. 'Piuttosto che porre limiti indiscriminati legati solo all'età anagrafica, è necessario rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su criteri medico-funzionali chiari e aggiornati. Ma devono essere controlli veri, non semplici formalità burocratiche per ottenere un timbro. È lì che si misura la sicurezza, non nel numero degli anni di una persona. Come Assoutenti, siamo pronti a partecipare al confronto e a contribuire a una proposta equilibrata che coniughi sicurezza stradale e tutela dei diritti individuali", conclude Melluso.

Patenti ai più anziani, Salvini medita nuove regole sul rinnovo

Controlli più severi per gli over 80 alla guida: l'Italia riflette sulle patenti

Controlli più severi per gli over 80 alla guida: l'Italia riflette sulle patenti

Una serie di incidenti riaccende il dibattito

Negli ultimi tempi, le autostrade italiane sono state teatro di numerosi incidenti che hanno visto come protagonisti automobilisti ultraottantenni. In particolare, tre incidenti recenti hanno coinvolto guidatori che procedevano contromano, una situazione che ha portato il governo a considerare modifiche significative nelle modalità di rinnovo delle patenti per i più anziani.

Le parole del governo e le possibili novità

Il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha reso noto che l'esecutivo sta valutando la possibilità di introdurre restrizioni per le patenti oltre una certa età. "Stiamo ragionando su come rivedere gli esami per il rinnovo della patente dopo una certa età", ha dichiarato Salvini, sottolineando l'importanza di basare queste decisioni su dati concreti piuttosto che su impressioni. I tecnici della motorizzazione stanno attualmente analizzando diverse opzioni.

Proposte dall'opposizione

Anche dall'opposizione giungono proposte di modifica. Anthony Barbagallo, capogruppo del PD in Commissione Trasporti alla Camera, ha annunciato un'iniziativa legislativa per richiedere un esame teorico e pratico al compimento degli 80 anni.

Nonostante questa proposta sia stata precedentemente respinta dalla maggioranza, sarà nuovamente presentata.

Cosa prevede attualmente la legge

Attualmente, la normativa sul rinnovo delle patenti in Italia varia in base all'età e alla categoria di patente. In generale, le patenti devono essere rinnovate ogni dieci anni fino ai 50 anni di età; ogni cinque anni fino ai 70 anni; ogni tre anni fino agli 80 anni; e ogni due anni dopo gli 80 anni. Tuttavia, le regole diventano più rigide quando si tratta di particolari categorie professionali.

Diritto alla mobilità vs sicurezza stradale

Dopo le dichiarazioni del ministro Salvini, associazioni come Assoutenti e sindacati dei pensionati hanno espresso preoccupazione per possibili limitazioni indiscriminate. Il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso propone controlli periodici più rigorosi basati su criteri medico-funzionali aggiornati piuttosto che semplicemente sull'età. Anche Carmelo Barbagallo, segretario generale della UILP, ritiene necessario un confronto approfondito prima di qualsiasi modifica normativa per garantire sia la sicurezza sia il diritto alla mobilità delle persone anziane.



Bagno ai laghi sempre più caro: fino a 50 euro al giorno sul Lago Maggiore

La spesa media si aggira tra i 25 e i 30 euro. Il lago d'Orta resta il più economico Teresa Carlucci Email:

Redazione@torinocronaca.it 09 Agosto 2025 - 16:00 Lago Maggiore Anche trascorrere una giornata sui laghi piemontesi sta diventando più costoso. Codacons e Assoutenti registrano aumenti di almeno il 5% rispetto allo scorso anno, che riguardano non solo il mare ma anche gli stabilimenti balneari dei laghi. Il prezzo per una postazione standard - un ombrellone e due lettini - negli stabilimenti di fascia media varia tra i 20 e i 35 euro al giorno. In alta stagione o nelle località più rinomate, le cifre salgono rapidamente, arrivando a superare i 50 euro e, in casi particolari, fino a 90 euro per le prime file o per spiagge private con servizi aggiuntivi. Tra i lidi più frequentati si segnalano Baveno (lago Maggiore), con accesso per i cani e servizi extra, Cannobio (bandiera blu 2025) e Dormelletto, oltre al lago d'Orta nel Novarese, il lago di Viverone tra Biella e Torino, Candia, il Sirio e le Gole di Garavot in Valchiusella. Nella maggior parte di queste località i prezzi restano compresi tra i 20 e i 35 euro, ma sul lago Maggiore - soprattutto nelle zone più turistiche - si raggiungono facilmente i picchi massimi. Più contenuti i costi sul lago d'Orta, dove alcune spiagge attrezzate offrono ombrellone e lettini a 25-30 euro al giorno. La differenza è sensibile soprattutto per chi frequenta la zona per più giorni consecutivi. Per chi opta per abbonamenti, le cifre cambiano notevolmente: si parte da circa 500 euro al mese per arrivare a superare i 2 mila euro per la stagione completa. Come prevedibile, i mesi di luglio e agosto e i fine settimana restano i periodi con le tariffe più alte. Un dato che conferma come anche le vacanze 'a pochi chilometri da casa' possano pesare sul portafoglio, soprattutto nelle mete più richieste del Piemonte.

Anche trascorrere una giornata sui laghi piemontesi sta diventando più costoso. Codacons e Assoutenti registrano aumenti di almeno il 5% rispetto allo scorso anno, che riguardano non solo il mare ma anche gli stabilimenti balneari dei laghi. Il prezzo per una postazione standard - un ombrellone e due lettini - negli stabilimenti di fascia media varia tra i 20 e i 35 euro al giorno. In alta stagione o nelle località più rinomate, le cifre salgono rapidamente, arrivando a superare i 50 euro e, in casi particolari, fino a 90 euro per le prime file o per spiagge private con servizi aggiuntivi. Powered by Tra i lidi più frequentati si segnalano Baveno (lago Maggiore), con accesso per i cani e servizi extra, Cannobio (bandiera blu 2025) e Dormelletto, oltre al lago d'Orta nel Novarese, il lago di Viverone tra Biella e Torino, Candia, il Sirio e le Gole di Garavot in Valchiusella. Nella maggior parte di queste località i prezzi restano compresi tra i 20 e i 35 euro, ma sul lago Maggiore - soprattutto nelle zone più turistiche - si raggiungono facilmente i picchi massimi. Più contenuti i costi sul lago d'Orta, dove alcune spiagge attrezzate offrono ombrellone e lettini a 25-30 euro al giorno. La differenza è sensibile soprattutto per chi frequenta la zona per più giorni consecutivi. Per chi opta per abbonamenti, le cifre cambiano notevolmente: si parte da circa 500 euro al mese per arrivare a superare i 2 mila euro per la stagione completa. Come prevedibile, i mesi di luglio e agosto e i fine settimana restano i periodi con le tariffe più alte. Un dato che conferma come anche le vacanze 'a pochi chilometri da casa' possano pesare sul portafoglio, soprattutto nelle mete più richieste del Piemonte.

Approvato dal governo: arriva la nuova tassa vacanze, altri 100 da versare in hotel | Ti fanno pagare anche l'aria che respiri

Approvato dal governo: arriva la nuova tassa vacanze, altri 100EUR da versare in hotel | Ti fanno pagare anche l'aria che respiri
La nuova somma da versare per andare in vacanza potrebbe scoraggiare molti cittadini a partire: ecco tutte le novità.

Ogni anno milioni di italiani decidono di oltrepassare i confini nazionali per raggiungere qualche meta straniera dove trascorrere qualche giorno di relax e così cambiare, seppur momentaneamente la propria routine.

Così come noi ci avventuriamo fuori Italia, molti turisti scelgono invece di scoprire le bellezze naturali e storico-artistiche del Bel Paese. Tra le città più popolari troviamo la Capitale, Firenze, Milano e ovviamente l'immane Venezia.

Nello specifico, quest'ultima sta attraversando un periodo "infelice" da un punto di vista turistico, almeno secondo i commercianti del posto, che da anni continuano a lamentarsi dell'eccessiva folla che si raduna giornalmente nei luoghi più celebri. Ecco perché i suddetti hanno pensato bene di avanzare una proposta alquanto controversa: il versamento di una tassa da 100 euro.

Arriva la tassa da 100 euro: cosa prevede

Nelle ultime settimane Venezia è tornata al centro della cronaca, complice il matrimonio di Jeff Bozes con la fidanzata di lunga data Laura Schez. I due piccioncini infatti hanno scelto proprio la città sospesa per suggellare il loro amore. Tale evento tuttavia ha portato non poche polemiche, legate in un certo qual modo anche al turismo.

Ora a ritornare sullo scottante argomento ci hanno pensato i commercianti, stanchi di vedere gruppi e gruppi di turisti girare tra le strade senza fermarsi ad acquistare nulla, non incidendo dunque sull'economia locale. C'è infatti chi si è lamentato del fatto che ci sono famiglie che si dividono un piatto di pasta oppure fanno la fila alle fontanelle pubbliche per evitare l'acquisto delle bottiglie d'acqua. Da qui arriva la loro proposta di far pagare 100 euro a ogni singolo turista che arriva a Venezia.

Le polemiche

Secondo i commercianti veneziani la tassa scoraggerebbe il turismo "più economico", dando priorità alle persone che sanno rispettare la città, la sua storia e cultura. Oltre al versamento di 100 euro, la proposta include altre misure, tra cui la limitazione dell'accesso ai bus turistici. Tuttavia, la risposta di Assoutenti non si è fatta attendere.

L'associazione dei consumatori ha definito l'idea "folle e irrealizzabile", affermando che quest'ultima non farebbe altro che sporcare l'immagine dell'Italia, rischiando di far pensare ai turisti che le bellezze della città si siano trasformate in beni esclusivi, riservati solo ai più abbienti. Assoutenti quindi ha fatto una controproposta, mettendo sul tavolo delle soluzioni alternative per contrastare l'overtourism, tra cui l'implementazione degli ingressi contingentati e la promozione di mete meno note in modo da permettere una migliore gestione dei flussi turistici.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Pacifico: 'Il governo Meloni colpisce anziani e lavoratori. Serve una protesta a oltranza'

By Ugo Giano 9 Agosto 2025 Nessun commento 5 Mins Read Marinella Pacifico Share (AGENPARL) - Roma, 9 Agosto 2025

Già Senatrice della Repubblica, Segretario di Schengen, Presidente UIP Italia-Tunisia e componente della Commissione Esteri, Marinella Pacifico non usa mezzi termini per denunciare ciò che definisce un 'attacco frontale' alla dignità e ai diritti di pensionati e lavoratori. In questa intervista, la ex senatrice critica duramente l'inerzia dei sindacati, l'assenza di una riforma equa del sistema pensionistico e l'iniziativa del ministro Salvini di revocare la patente agli anziani. Dal suo punto di vista, il Paese ha bisogno di un piano straordinario per garantire pensioni dignitose, mobilità sostenibile e investimenti reali nella sicurezza stradale, non di provvedimenti 'di facciata' che penalizzano i più deboli. Domanda: Senatrice Pacifico, in tema di politiche sociali i sindacati non hanno ancora agito contro le inique iniziative del governo. Qual è la sua posizione? Senatrice Pacifico: Sono profondamente indignata! I sindacati dovrebbero pianificare urgentemente una protesta a oltranza per denunciare l'abbandono del governo verso chi vive con salari bassi e pensioni insufficienti. È inaccettabile che, ad un'età in cui la salute dovrebbe essere l'unica preoccupazione, i lavoratori siano costretti a lavorare a causa di pensioni inadeguate. La protesta deve essere a oltranza finché non si ottengono risultati concreti. E non è tutto: l'iniziativa di Salvini di voler 'rottamare' gli anziani togliendo loro la patente è un attacco vergognoso alla loro dignità e libertà! Domanda:Può spiegarci meglio la sua contrarietà all'iniziativa di Salvini? Senatrice Pacifico: È scandaloso! Salvini usa i dati sugli incidenti provocati dagli anziani come scusa per ghetizzarli, privandoli della patente e quindi della loro autonomia. Ma il vero problema della sicurezza stradale non sono gli anziani: sono le strade dissestate, senza guardrail, con segnaletica inadeguata, spesso non leggibile perché piccola o sbiadita, invase dal verde e prive di controlli da parte delle forze dell'ordine. Come ha dichiarato il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, 'le infrastrutture stradali italiane sono in uno stato di degrado allarmante, con segnaletica spesso invisibile o confusa, che contribuisce significativamente agli incidenti, molto più dell'età dei conducenti'. Il ministero di Salvini che si occupa di opere faraoniche come il Ponte sullo Stretto, mentre lascia le città senza una viabilità interna decente. È un modo cinico di mandare la palla in tribuna per non affrontare le sue responsabilità. E se davvero pensa di risolvere i problemi di sicurezza togliendo la patente agli anziani, allora dimostri di fare politica per il sociale. Dove sono le misure per la mobilità sostenibile? Secondo l'Agenzia Europea per l'Ambiente, lo smog causa 48.600 morti l'anno in Italia. Servono metropolitane, veicoli elettrici, percorsi ciclabili e pedonali sicuri, digitalizzazione dei servizi di mobilità e tariffe agevolate o gratuite per chi viene privato del diritto di guidare. Questo si chiama rispetto per i cittadini. Domanda: Quali sono le richieste principali che i sindacati dovrebbero portare in piazza? Senatrice Pacifico: Le priorità sono chiarissime: pensioni dignitose a 60 anni con un sistema retributivo per chi ha un reddito annuo lordo pari o inferiore a 60.000 euro, per garantire una vecchiaia serena; maggiore tutela per i lavoratori con salari bassi e i pensionati in condizioni di precarietà economica; una riforma urgente del sistema pensionistico per assicurare equità e giustizia sociale; protezione del diritto di sciopero, senza decurtazioni dello stipendio per i giorni di protesta, poiché i sindacati contrattano per salari e pensioni; riscatto gratuito della laurea, riconoscendo la formazione come un diritto e non un onere; un piano Marshall per la mobilità sostenibile, come propone AVS, che chiede di rimodulare 30 miliardi di euro del Fondo complementare del PNRR per investimenti prioritari nel trasporto pubblico, per metropolitane, veicoli elettrici e percorsi ciclabili e pedonali sicuri. Domanda: Perché ritiene che queste misure siano così urgenti? Senatrice Pacifico: Un governo che ignora queste priorità e si permette di proporre misure come quella di Salvini, che umilia gli anziani senza affrontare i veri problemi, dimostra di non rappresentare il popolo, ma solo gli interessi di una casta privilegiata o peggio ancora una politica clientelare. Un governo del genere deve dimettersi. Gli italiani meritano un esecutivo che tuteli i loro diritti, garantisca giustizia sociale e investa in infrastrutture e servizi che migliorino la vita di tutti, non solo di pochi. Domanda: Come vede l'organizzazione di questa protesta? Senatrice Pacifico: I sindacati devono agire ora, organizzando manifestazioni nazionali a oltranza, coinvolgendo lavoratori, pensionati, studenti e cittadini. La protesta non deve fermarsi finché il governo non attuerà queste riforme: pensioni, sicurezza stradale e non investirà nella mobilità sostenibile. Gli italiani devono scendere in piazza anche per dire basta alle politiche di facciata di Salvini e per chiedere un governo che metta al primo posto il bene comune. Tra le opposizioni, ribadisco che solo AVS ha avuto il coraggio di proporre una rimodulazione concreta del PNRR per il trasporto pubblico: questo è il modello da seguire. Domanda: Un messaggio finale ai cittadini? Senatrice Pacifico: Cittadini, alzate la voce! Scendete in piazza per le vostre pensioni, i vostri salari, la vostra dignità! Protestate contro un governo che vi abbandona e contro iniziative vergognose come quella di Salvini, che vi toglie libertà senza offrirvi soluzioni. Lottate per un futuro più giusto, per città vivibili e per un trasporto pubblico degno di un paese civile. Non arrendetevi finché non avremo giustizia sociale e un governo che rappresenti davvero il popolo. La imminente tornata elettorale sarà il momento giusto per verificare le mancanze del programma delle elezioni 2022 e dirottare il voto sulla rappresentanza politica che non faccia solo proclamare come

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Pacifico: 'Il governo Meloni colpisce anziani e lavoratori. Serve una protesta a oltranza'

Salvini, ma assicuri benessere a tutti noi. #anziani #AVS #Burnout #Ciclabili #CrisiPensionistica #dirittideilavoratori #DirittiSociali #Elezioni2025 #GiustiziaSociale #governomeloni #infrastrutture #Intervista #Italia #MarinellaPacifico #MatteoSalvini #MobilitàElettrica #MobilitàSostenibile #PatenteAnziani #Pedonalità #pensioni #PNRR #PoliticalItaliana #ProtestaAOltranza #SanitàPubblica #SicurezzaStradale #sindacati #Smog #trasportopubblico



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Patente agli anziani, in arrivo controlli e regole più dure: i dettagli

10 Agosto 2025 Giro di vite sul rinnovo delle patenti per gli automobilisti più anziani. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha anticipato il provvedimento allo studio del governo durante un'intervista a Rtl 102.5. Stando alle parole di Salvini, il governo potrebbe dunque scegliere di inasprire le regole per la patente a chi non è più giovanissimo. Spiega il ministro, come riporta quifinanza: "Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane, una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni, la impone". Il ministro fa riferimento al grave incidente del 27 luglio quando un 82enne aveva imboccato contromano l'autostrada Torino-Milano scontrandosi contro un suv. Oltre all'anziano, sono morti tre dei quattro passeggeri dell'altra auto. Nei giorni scorsi si sono verificate altre segnalazioni di automobilisti, anziani e non, che hanno imboccato la tangenziale in contromano. Stando ai dati diffusi dall'Asaps - associazione amici della polizia stradale, se solo il 13,7% degli incidenti provocati da auto che andavano contromano nei primi 7 mesi del 2025 è stato provocato da anziani, la percentuale sale al 31% considerando quelli con esiti mortali. Abbassando un po' la soglia anagrafica, nel 57% degli incidenti mortali avvenuti in autostrada al volante c'era un over 65. Va riconosciuto che l'Italia dispone già di una delle normative più severe d'Europa in materia di rinnovo della patente per gli anziani. Attualmente: tra i 70 e gli 80 anni il rinnovo viene effettuato ogni 3 anni, con visita medica obbligatoria; oltre gli 80 anni il rinnovo è ogni 2 anni, sempre con visita obbligatoria. Questo significa che un ultraottantenne in Italia si sottopone a un controllo medico ogni due anni per poter continuare a guidare, una frequenza ben superiore a quella di altri Paesi: nel Regno Unito ci vuole una semplice autodichiarazione, senza visita medica obbligatoria, mentre in Francia e in Germania non viene effettuato nemmeno il test medico periodico legato all'età. Tuttavia, in Italia la verifica è esclusivamente clinica e documentale, senza prove pratiche di guida né test cognitivi -- elementi previsti invece in altri Stati. In Spagna, ad esempio, dal compimento dei 65 anni, il rinnovo avviene ogni 5 anni, con visita psicofisica obbligatoria che comprende test di riflessi, vista e udito. La normativa è simile anche nei Paesi Bassi, dove la visita medica obbligatoria è prevista al rinnovo quinquennale dal compimento dei 75 anni, con possibili limitazioni personalizzate (ad esempio guida consentita solo di giorno). In Italia, come detto, la frequenza dei rinnovi è già tra le più alte. Resta da capire se le eventuali novità punteranno a rendere più approfondite le visite mediche, includendo test di guida pratica o cognitivi, l'introduzione di nuove regole su tempi di rinnovo e se applicare limitazioni personalizzate. Di certo, un irrigidimento della normativa potrebbe suscitare opinioni contrastanti. E già ieri, dopo l'apertura alla riflessione del ministro Salvini, è arrivata la replica del presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso: Ogni riflessione basata su dati oggettivi e sull'interesse collettivo è sempre legittima. Tuttavia, c'è un principio dal quale non si può prescindere: la libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età. In particolare per tanti anziani la patente rappresenta non solo un documento, ma uno strumento di autonomia, dignità e partecipazione sociale. Piuttosto che porre limiti indiscriminati legati solo all'età anagrafica, è necessario rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su criteri medico-funzionali chiari e aggiornati. Assoutenti, quindi, ricorda come nessun provvedimento possa ledere la libertà di circolazione dei cittadini riconosciuta dalla nostra Costituzione, e qualsiasi misura restrittiva va presa sulla base di criteri oggettivi e non sull'emozione del momento legata agli ultimi fatti di cronaca.

10 Agosto 2025 Patente agli anziani, in arrivo controlli e regole più dure: i dettagli Giro di vite sul rinnovo delle patenti per gli automobilisti più anziani. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha anticipato il provvedimento allo studio del



Patente agli anziani, in arrivo controlli e regole più dure: i dettagli



**ANTICO
FORNO
LUCANO**

Frolla e Frutta

AEFFE s.r.l.

Zona PAIP - 85021 Lagopesole (Pz)

Antico Forno Lucano  

www.anticofornolucano.it



coop

SUPERSTORE
Master Coop Alleanza 3.0

MELFI

SFOGLIA LE OFFERTE

Centro comm.le Arcobaleno C.da Boschetto di Borea

Patente agli anziani, in arrivo controlli e regole più dure: i dettagli

Agos
 Agenzia Autorizzata

VIENI A TROVARCI

**VIA ALDO MORO, 65
 MELFI**

PRESTITI PERSONALI
 ASSICURAZIONI

CESSIONE DEL QUINTO
 CARTE DI CREDITO

Ogni volta che vuoi **CAMBIARE**

euromanufatti
 Showroom

- Pavimenti e rivestimenti in ceramica, SPC, laminato
- Mobili e arredo bagno
- Rendering 3D
- Pitture e decorativi
- Tutto per l'edilizia

Visita il nostro showroom

C.da Vignali 85029 VENOSA (Pz)
 tel 0972 35389 euromanufatti.com

Patente agli anziani, in arrivo controlli e regole più dure: i dettagli



SUDGEOTECH
ITALIAN AGRICOLTURE INNOVATION



Vendita e assistenza di macchine agricole e ricambi dal 1990.
S.S. 93 Km 56,500 - Lavello (Pz)
▶▶▶ Scopri di più



Educazione Finanziaria



BCC GAUDIANO DI LAVELLO
BANCA DEL VULTURE MELFES
GRUPPO BCC ICCREA

Patente agli anziani, in arrivo controlli e regole più dure: i dettagli



**Il tuo fornitore
lucano,
l'energia di casa.**

SEI ENERGIA
XL ENERGIE LUCANE

**PASSA A
SEI ENERGIA!**
La più grande società
Lucana di luce e gas

NUMERO VERDE
800 904 902

SEDI SEI ENERGIA
www.seienergia.it



Sconti dal
20% al 70%
SALDI PRIMAVERA/ESTATE 2025
DAL 5 LUGLIO 2 SETTEMBRE

ARCOBALENO
Centro Commerciale
WWW.ARCOBALENOMELFI.IT - 0972250119

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvini rinnovo patente anziani: stretta sui rinnovi over 65

Matteo Salvini propone una revisione del rinnovo patente anziani dopo i recenti incidenti gravi. Possibili nuovi test per over 65 e over 80 per aumentare la sicurezza stradale fonte: Napoli Today Vittoria Rapillo - Autore Salvini rinnovo patente anziani. Il vicepremier Matteo Salvini ha aperto alla possibilità di una riforma riguardante il rinnovo patente anziani. In particolare, il ministro propone una revisione degli esami necessari oltre una certa età. La notizia deriva dai numerosi incidenti che si sono registrati nell'ultimo periodo e hanno avuto come protagonisti soggetti anziani. Leggi le sue dichiarazioni a RTL 102.5 sul tema. Salvini sul rinnovo patente agli anziani Intervento a RTL 102.5, Salvini ha dichiarato: "Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo patente anziani dopo certi limiti di età, perché i dati recenti impongono una riflessione seria, non superficiale". I tecnici della motorizzazione civile sono al lavoro e Salvini ha sottolineato di non voler fornire "numeri a caso" finché non arriveranno i risultati dell'analisi. Questa revisione di Salvini nasce a seguito di incidenti gravi. A fine luglio, infatti, un 82enne ha causato un incidente mortale imboccando contromano l'autostrada Torino-Milano. Un altro episodio simile ha coinvolto un 88enne sulla Torino-Bardonecchia. La normativa attuale Al momento, la normativa italiana prevede già frequenti rinnovi della patente in base all'età. Ogni 10 anni fino ai 50, ogni 5 anni fino ai 70, ogni 3 anni fino agli 80 e ogni 2 anni per gli over 80, con obbligo di visita medica. Tuttavia, la novità ipotizzata da Salvini potrebbe introdurre test pratici, cognitivi o limitazioni alla guida per garantire maggiore sicurezza. Le dichiarazioni del Vicepremier hanno scosso l'opinione pubblica e non sono mancate risposte immediate. L'Assoutenti, con il presidente Gabriele Melluso, ha risposto sottolineando che la patente è per molti anziani un simbolo di autonomia e dignità. Ha chiesto quindi controlli più efficaci e basati su criteri medico-funzionali, non su limiti anagrafici indiscriminati. Se ti è piaciuto questo articolo, ti potrebbe interessare anche "Vittoria Baldino minacciata dopo la lotta ai vitalizi"



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Patente agli anziani troppo pericolosa? Salvini minaccia una stretta sui rinnovi

Tre incidenti mortali causati da ultra 80enni alla guida. Tutti e tre in autostrada e tutti avvenuti a seguito di una svista che ha portato gli anziani ad imboccare la strada ad alta velocità contromano. Sinistri troppo ravvicinati e troppo catastrofici per prendere in considerazione la possibilità di una coincidenza. Ora, quindi, si riflette sulla possibilità di rivedere i termini per l'assegnazione e il rinnovo delle patenti alle fasce più anziane della popolazione.

Lo ha spiegato il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, in un intervento su Rtl 102.5. 'Quello che sta succedendo in queste settimane, impone una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni', ha spiegato il vicepremier, chiarendo che i tecnici del Ministero sono al lavoro per comprendere in che modo rivalutare gli esami della patente dopo certi limiti di età, per assicurare che coloro che si trovano al volante siano in grado di guidare con prudenza e attenzione. Ovviamente, sono innumerevoli le varianti da prendere in considerazione, tra cui le modalità di intervento e l'età da cui iniziare ad applicare le novità. Ad oggi, le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni tre anni per le persone over 70 e ogni due anni dopo gli 80. La potenziale stretta su questi controlli si presenterebbe come un rafforzamento del nuovo Codice della Strada, entrato in vigore lo scorso 14 dicembre.

Lo stesso Salvini ha spiegato di non aver inserito queste novità nel Codice, in quanto si tratta di eventi imprevedibili. 'Non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre', ha spiegato, sostenendo che un semplice divieto non limiterà i problemi legati all'anzianità delle persone alla guida. 'Occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida altrimenti si fanno disastri', ha aggiunto il ministro, creando un certo scompensamento tra gli anziani ancora in possesso della patente tra gli italiani.

Patente agli anziani: le stime dell'Acì e l'avvertimento delle associazioni

Le Associazioni dei consumatori e i sindacati dei pensionati hanno infatti invitato alla prudenza, in quanto 'la libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età'. L'invito è quindi quello di individuare una stretta che non sia troppo limitante per coloro che ne saranno colpiti.

Le stime dell'Acì, infatti non sono rincuoranti e dimostrano la necessità di un intervento. Il tasso di mortalità stradale più elevato in assoluto si registra nella fascia d'età tra gli 85 e gli 89 anni, con 103,8 decessi ogni milione di abitanti nel 2024. Seguono, a distanza, i giovani tra i 20 e i 24 anni e infine le persone tra gli 80 e gli 84 anni.

Patente agli anziani, le proposte delle opposizioni

Di fronte alle dichiarazioni del ministro dei Trasporti, sono intervenute anche le opposizioni con le loro proposte per risolvere la situazione. Il capogruppo del Pd in Commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, ha infatti ricordato la proposta di legge in arrivo per introdurre l'obbligo di un esame teorico e pratico per il rinnovo della patente una volta che si compiono gli 80 anni.

Tale misura era già stata presentata come emendamento alla riforma del codice della strada ed era stata respinta dalla maggioranza, in quanto troppo stringente e soprattutto legata ad un fattore di anzianità piuttosto che di capacità. Lo ha specificato anche Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, il quale ha proposto come soluzione quella di un rafforzamento dei controlli periodici, per renderli efficaci e rigorosi. Questi, però, dovranno essere basati su 'criteri medico-funzionali chiari e aggiornati'.

Allo stesso modo, per il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, prima di procedere con una modifica è necessario studiare adeguatamente i dati e poi aprire un confronto con le parti sociali. L'obiettivo è ovviamente quello di trovare un accordo che non metta in pericolo l'incolumità dei conducenti e al contempo non limiti le libertà degli anziani.

© Riproduzione riservata

Patente agli anziani troppo pericolosa? Salvini minaccia una stretta sui rinnovi



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rinnovo patente agli anziani, Salvini vuole più controlli

Il governo valuta un irrigidimento delle norme per il rinnovo della patente agli anziani, con controlli più rigorosi e possibili prove pratiche di guida. Giorgio Pirani Giornalista economico-culturale Giornalista professionista esperto di tematiche di attualità, cultura ed economia. Collabora con diverse testate giornalistiche a livello nazionale. Pubblicato: 9 Agosto 2025 13:58

Condividi ANSA Salvini pronto a cambiare le regole dopo certi limiti di età Giro di vite sul rinnovo delle patenti per gli automobilisti più anziani. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha anticipato il provvedimento allo studio del governo durante un'intervista a Rtl 102.5. Le parole di Salvini Stando alle parole di Salvini, il governo potrebbe dunque scegliere di inasprire le regole per la patente a chi non è più giovanissimo. Spiega il ministro: Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane, una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni, la impone. Il ministro fa riferimento al grave incidente del 27 luglio quando un 82enne aveva imboccato contromano l'autostrada Torino-Milano scontrandosi contro un SUV. Oltre all'anziano, sono morti tre dei quattro passeggeri dell'altra auto. Nei giorni scorsi si sono verificate altre segnalazioni di automobilisti, anziani e non, che hanno imboccato la tangenziale in contromano. Stando ai dati diffusi dall'Asaps - associazione amici della polizia stradale, se solo il 13,7% degli incidenti provocati da auto che andavano contromano nei primi 7 mesi del 2025 è stato provocato da anziani, la percentuale sale al 31% considerando quelli con esiti mortali. Abbassando un po' la soglia anagrafica, nel 57% degli incidenti mortali avvenuti in autostrada al volante c'era un over 65. Quali sono le regole in Italia Va riconosciuto che l'Italia dispone già di una delle normative più severe d'Europa in materia di rinnovo della patente per gli anziani. Attualmente: tra i 70 e gli 80 anni il rinnovo viene effettuato ogni 3 anni, con visita medica obbligatoria; oltre gli 80 anni il rinnovo è ogni 2 anni, sempre con visita obbligatoria. Questo significa che un ultraottantenne in Italia si sottopone a un controllo medico ogni due anni per poter continuare a guidare, una frequenza ben superiore a quella di altri Paesi: nel Regno Unito ci vuole una semplice autodichiarazione, senza visita medica obbligatoria, mentre in Francia e in Germania non viene effettuato nemmeno il test medico periodico legato all'età. Tuttavia, in Italia la verifica è esclusivamente clinica e documentale, senza prove pratiche di guida né test cognitivi - elementi previsti invece in altri Stati. In Spagna, ad esempio, dal compimento dei 65 anni, il rinnovo avviene ogni 5 anni, con visita psicofisica obbligatoria che comprende test di riflessi, vista e udito. La normativa è simile anche nei Paesi Bassi, dove la visita medica obbligatoria è prevista al rinnovo quinquennale dal compimento dei 75 anni, con possibili limitazioni personalizzate (ad esempio guida consentita solo di giorno). In Italia, come detto, la frequenza dei rinnovi è già tra le più alte. Resta da capire se le eventuali novità punteranno a rendere più approfondite le visite mediche, includendo test di guida pratica o cognitivi, l'introduzione di nuove regole su tempi di rinnovo e se applicare limitazioni personalizzate. Assoutenti: "la libertà di muoversi è un diritto fondamentale" Di certo, un irrigidimento della normativa potrebbe suscitare opinioni contrastanti. E già ieri, dopo l'apertura alla riflessione del ministro Salvini, è arrivata la replica del presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso: Ogni riflessione basata su dati oggettivi e sull'interesse collettivo è sempre legittima. Tuttavia, c'è un principio dal quale non si può prescindere: la libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età. In particolare per tanti anziani la patente rappresenta non solo un documento, ma uno strumento di autonomia, dignità e partecipazione sociale. Piuttosto che porre limiti indiscriminati legati solo all'età anagrafica, è necessario rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su criteri medico-funzionali chiari e aggiornati. Assoutenti, quindi, ricorda come nessun provvedimento possa ledere la libertà di circolazione dei cittadini riconosciuta dalla nostra Costituzione, e qualsiasi misura restrittiva va presa sulla base di criteri oggettivi e non sull'emozione del momento legata agli ultimi fatti di cronaca.

Matteo Salvini



a cura di comunicazione@assoutenti.it

SPID al capolinea? Gestori rifiutano il rinnovo, governo punta tutto sulla CIE. A rischio l'accesso digitale per 40 milioni di cittadini entro ottobre

Nessun accordo tra il governo e i gestori privati dello SPID per il rinnovo delle convenzioni in scadenza a ottobre 2025. Il Sistema Pubblico di Identità Digitale, utilizzato da oltre 40,5 milioni di italiani, rischia una paralisi che potrebbe compromettere l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione per milioni di cittadini.

Per quanto riguarda il rilascio di SPID, i 13 provider italiani operativi (Aruba, Etna, InfoCamere, Intesi Group, Lepida, Namirial, Poste, Register, Sielte, Team System, Tinexta Infocert, TI Trust Technologies) prevedono almeno una modalità di riconoscimento gratuita per l'utente, mentre per il rinnovo solo alcuni al momento prevedono dei costi.

Dal 9 luglio è iniziato il periodo di tre mesi previsto per i negoziati, ma le posizioni restano distanti. InfoCert e Aruba, i primi provider a introdurre il canone annuale rispettivamente di 5,98 euro e 4,90 euro più IVA, stanno facendo pressione per ottenere maggiori garanzie economiche dal governo. La crisi nasce dal mancato sblocco dei 40 milioni di euro stanziati nel 2023 per sostenere il sistema, fondi rimasti bloccati per mesi causando squilibri economici per chi gestisce il servizio.

Il governo deve trovare una soluzione entro l'autunno per evitare che alcuni gestori abbandonino definitivamente il servizio SPID. La situazione si complica ulteriormente considerando gli obiettivi del PNRR, che prevedono il raggiungimento del 70% dei cittadini dotati di identità digitale entro giugno 2026.

CIE emerge come alternativa privilegiata dal governo

Parallelamente alla crisi SPID, il governo sta accelerando sulla Carta di Identità Elettronica come sistema alternativo. I dati mostrano un'inversione di tendenza significativa: il rapporto di utilizzo tra CIE e SPID è passato da 1 a 20 a 1 a 10 nell'ultimo anno. L'app CieID ha registrato una crescita costante, passando dai 5,5 milioni di attivazioni di maggio 2024 ai 7,3 milioni di maggio 2025.

Poste Italiane, che gestisce oltre il 70% delle identità SPID attraverso PosteID, continua a mantenere la gratuità del servizio, limitando l'impatto immediato sui cittadini. Tuttavia, la strategia governativa punta chiaramente verso un superamento graduale dello SPID a favore della CIE e del futuro IT Wallet, il portafoglio digitale europeo che dovrebbe diventare operativo nei prossimi anni.

La gestione pubblica centralizzata della CIE da parte del Ministero dell'Interno e la sua interoperabilità europea rappresentano vantaggi strategici rispetto al sistema SPID, caratterizzato da una frammentazione tra gestori privati e dalle attuali difficoltà economiche.

Scenario futuro tra incertezze e transizione digitale

Il D.Lgs. 82/2005 stabilisce che le pubbliche amministrazioni devono garantire l'accesso ai loro servizi con SPID, CIE e CNS, ma l'eventuale uscita di alcuni provider dal mercato potrebbe creare disagi significativi. InfoCert ha dichiarato di aver investito oltre 20 milioni di euro dal 2014 per sviluppare SPID senza ritorni adeguati, evidenziando la sostenibilità economica del sistema.

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha già prorogato d'ufficio gli accordi in passato per evitare interruzioni del servizio, ma la situazione attuale appare più complessa. Alcuni provider potrebbero scegliere di abbandonare definitivamente il servizio se non verranno garantite condizioni economiche sostenibili.

Assoutenti e altre associazioni di consumatori stanno monitorando la situazione, sostenendo che "l'accesso ai servizi pubblici digitali deve restare gratuito e universalmente garantito". La transizione verso il Digital Wallet europeo, prevista per i prossimi anni, potrebbe rappresentare la soluzione definitiva, ma richiede tempi tecnici che potrebbero non coincidere con le scadenze immediate delle convenzioni SPID.

Al lavoro per rivedere i rinnovi della patente per età' - Norme e Istituzioni

August 9, 2025 redazione Esami di rinnovo della patente più severi per i nonni al volante. È l'ipotesi a cui sta lavorando il governo, secondo quanto ha anticipato il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, dopo gli incidenti delle ultime settimane. In tre casi, scontri mortali sarebbero stati provocati da ultraottantenni che guidavano contromano. "Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane, impone una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni", ha dichiarato il ministro, intervistato su Rtl 102.5. I tecnici della motorizzazione stanno analizzando come intervenire e su quali limiti di età. Al momento le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni tre anni per le persone over 70 e ogni due anni dopo gli 80. "Noi abbiamo fatto un nuovo codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo codice della strada, occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida altrimenti si fanno disastri", ha aggiunto Salvini. Sul tema si sta muovendo anche l'opposizione. Il capogruppo del Pd in Commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, annuncia una proposta di legge in arrivo per introdurre l'obbligo di "un esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni". Questa misura, già presentata come emendamento alla riforma del codice della strada e respinta dalla maggioranza, sarà ora riproposta. Associazioni dei consumatori e sindacati dei pensionati invitano alla prudenza. "La libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età", secondo il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, che propone di rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su "criteri medico-funzionali chiari e aggiornati" piuttosto che porre limiti indiscriminati legati solo all'età. Per il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, "prima di qualsiasi modifica normativa serve studiare bene i dati e confrontarsi con le parti sociali", per tutelare sia la sicurezza sulle strade che il diritto alla mobilità: "per molte persone anziane la patente significa autonomia", ha sottolineato. Le ultime statistiche sugli incidenti sono state pubblicate a luglio da Istat e Aci. Il tasso di mortalità stradale più elevato in assoluto si registra nella fascia d'età tra gli 85 e gli 89 anni, con 103,8 decessi ogni milione di abitanti nel 2024. Seguono, a distanza, i giovani tra i 20 e i 24 anni (84,7 morti ogni milione) e le persone tra gli 80 e gli 84 anni. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Source link

Patente anziani, per il rinnovo regole più severe: «Dopo gli 80 anni nuovo esame teoria e pratica»

Patente anziani, per il rinnovo regole più severe. L'ipotesi: «Dopo gli 80 anni nuovo esame di teoria e pratica» Al momento le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni tre anni per le persone over 70 e ogni due anni dopo gli 80

Patente anziani, per il rinnovo regole più severe. L'ipotesi: «Dopo gli 80 anni nuovo esame di teoria e pratica» 3 Minuti di Lettura sabato 9 agosto 2025, 13:01 - Ultimo aggiornamento: 10 agosto, 13:05

Stretta sul rinnovo della patente agli anziani, con esami più severi viste le ultime statistiche degli incidenti che hanno coinvolto i "nonni" al volante. È l'ipotesi a cui sta lavorando il governo, secondo quanto ha anticipato il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, dopo gli incidenti delle ultime settimane. In tre casi, scontri mortali sarebbero stati provocati da ultraottantenni che guidavano contromano. L'ipotesi di nuovi esami «Stiamo ragionando su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età, perché quello che sta succedendo in queste settimane, impone una riflessione basata sui numeri e sui dati, non sulle impressioni», ha dichiarato il ministro, intervistato su Rtl 102.5. I tecnici della motorizzazione stanno analizzando come intervenire e su quali limiti di età.

Come funziona il rinnovo Al momento le norme prevedono l'obbligo di rinnovare le patenti per auto e moto ogni tre anni per le persone over 70 e ogni due anni dopo gli 80. «Noi abbiamo fatto un nuovo codice della strada, ma non fare inversioni a U in autostrada e non prendere l'autostrada contromano è qualcosa che non posso imporre con il nuovo codice della strada, occorre essere sempre sul pezzo quando ci si mette alla guida altrimenti si fanno disastri», ha aggiunto Salvini. Sul tema si sta muovendo anche l'opposizione. Il capogruppo del Pd in Commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, annuncia una proposta di legge in arrivo per introdurre l'obbligo di «un esame teorico e pratico per il rinnovo della patente al raggiungimento degli 80 anni». Questa misura, già presentata come emendamento alla riforma del codice della strada e respinta dalla maggioranza, sarà ora riproposta. Associazioni dei consumatori e sindacati dei pensionati invitano alla prudenza. «La libertà di muoversi è un diritto fondamentale per ogni cittadino, a tutte le età», secondo il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, che propone di rafforzare i controlli periodici rendendoli efficaci e rigorosi, basati su «criteri medico-funzionali chiari e aggiornati» piuttosto che porre limiti indiscriminati legati solo all'età. Per il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, «prima di qualsiasi modifica normativa serve studiare bene i dati e confrontarsi con le parti sociali», per tutelare sia la sicurezza sulle strade che il diritto alla mobilità: «per molte persone anziane la patente significa autonomia», ha sottolineato. I dati Le ultime statistiche sugli incidenti sono state pubblicate a luglio da Istat e Aci. Il tasso di mortalità stradale più elevato in assoluto si registra nella fascia d'età tra gli 85 e gli 89 anni, con 103,8 decessi ogni milione di abitanti nel 2024. Seguono, a distanza, i giovani tra i 20 e i 24 anni (84,7 morti ogni milione) e le persone tra gli 80 e gli 84 anni. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Spiagge vuote e polemiche: calo di presenze, prezzi nel mirino e settore diviso

La stagione balneare 2025 registra segnali contrastanti. I gestori degli stabilimenti lamentano un calo medio di presenze tra il 20 e il 30% nei mesi di giugno e luglio, con consumi ridotti e spiagge piene solo nei weekend. Secondo Assobalneari e Fiba Confesercenti, a pesare sarebbero il calo del potere d'acquisto delle famiglie, il rallentamento del turismo europeo e l'incertezza economica internazionale. Le associazioni dei consumatori ribaltano però la prospettiva, parlando di tariffe insostenibili per molte famiglie e citando esempi di prezzi record in stabilimenti esclusivi. Per Codacons, Assoutenti e Unione Consumatori, il 'caro-ombrellone' e i rincari generalizzati hanno inciso sul calo di clienti, nonostante l'aumento della spesa media per le vacanze. Il ministro del Turismo Daniela Santanchè definisce 'allarmistiche' le previsioni di crisi, ricordando che il turismo italiano mantiene prezzi medi più bassi di Grecia e Spagna e che molti viaggiatori scelgono ormai i cosiddetti 'mesi di spalla'. I balneari chiedono intanto al governo di difendere il settore dagli effetti della direttiva europea sulle concessioni.



Patente di guida agli anziani, Salvini verso giro di vite: "Controlli medici più approfonditi, test cognitivi e licenza limitata"

Il ministro dei Trasporti valuta test più severi e limiti alla guida per gli over 80 dopo i casi di contromano. L'Italia è già tra i Paesi più rigidi in tutto il mondo di Redazione 09 Agosto 2025 Fonte: X @Matteo Salvini I recenti casi di cronaca hanno portato a riflettere sul tema della patente di guida alle persone anziane. Il ministro dei Trasporti e vicepremier Matteo Salvini sta andando verso un giro di vite in questa direzione: "Servono controlli medici più approfonditi per il rinnovo, test cognitivi e sarà possibile assegnare licenze limitate". Patente di guida agli anziani, Salvini verso giro di vite: "Controlli medici più approfonditi, test cognitivi e licenza limitata" I ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha annunciato una possibile stretta sulle regole per il rinnovo della patente agli automobilisti più anziani, dopo i recenti incidenti mortali che hanno visto protagonisti over 80 alla guida contromano in autostrada. L'obiettivo, ha spiegato il vicepremier, è 'ragionare su una revisione basata sui numeri e non sulle impressioni', in attesa dell'analisi dei dati da parte della Motorizzazione. Oggi l'Italia ha già norme più severe di molti Paesi europei: rinnovo ogni 3 anni tra i 70 e gli 80 anni e ogni 2 anni oltre questa soglia, sempre con visita medica obbligatoria. In confronto, Regno Unito, Francia e Germania non prevedono test medici periodici legati all'età, mentre Spagna e Paesi Bassi effettuano controlli psicofisici o pratici, compresi test cognitivi e limiti personalizzati alla guida. Nel nostro Paese, però, il rinnovo si basa solo su una valutazione clinica, senza prove pratiche o verifiche sui riflessi. La riforma allo studio potrebbe introdurre proprio questi elementi: controlli più approfonditi, test di reazione, valutazioni cognitive e possibili 'patenti a raggio ridotto' con limiti su autostrade o guida notturna. Il Pd, parallelamente, propone di obbligare a ripetere esame teorico e pratico dopo gli 80 anni, misura già tentata senza successo in passato. Il tema divide. Associazioni come Assoutenti e sindacati dei pensionati ricordano che per molti anziani la patente è 'uno strumento di autonomia, dignità e partecipazione sociale', chiedendo piuttosto controlli medico-funzionali più rigorosi per tutti, senza discriminazioni anagrafiche. I dati, inoltre, mostrano che gli anziani hanno in media meno incidenti totali rispetto ai giovani, ma un tasso più alto per chilometro percorso, con aumento marcato dopo i 70 anni. Resta il nodo politico: un irrigidimento delle regole potrebbe migliorare la sicurezza, ma rischia di colpire una fascia di popolazione già vulnerabile sul piano della mobilità. Salvini, per ora, si limita ad annunciare che la decisione arriverà 'solo dopo le verifiche tecniche'.